

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE ABRUZZO
2014/2020

CIG 7099179BD4

CUP C29G17000090009

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE
2018

V. 1.1

Pescara, settembre 2018



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Abruzzo

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018

Versione 1.1 – settembre 2018

Realizzato da:



ISRI Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO	5
1.1	TRATTI ESSENZIALI DELLA STRATEGIA DEL PSR ABRUZZO 2014-20	5
1.2	IL CONTESTO REGIONALE DI RIFERIMENTO	9
2	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	15
2.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	15
2.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	15
3	APPROCCIO METODOLOGICO	16
4	FONTI PRIMARIE E SECONDARIE UTILIZZATE	17
5	ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE	18
5.1	L'AVANZAMENTO PROCEDURALE	18
5.2	L'AVANZAMENTO FINANZIARIO	20
6	L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA	22
6.1	FOCUS AREA 1A	22
6.1.1	Il catalogo dell'offerta formativa	22
6.2	FOCUS AREA 1B	25
6.3	FOCUS AREA 1C	25
6.4	FOCUS AREA 2A	26
6.5	FOCUS AREA 2B	27
6.5.1	Il pacchetto giovani	28
6.6	FOCUS AREA 3A	28
6.6.1	I progetti di macrofiliera a valere sulla sottomisura 16.2	29
6.6.2	La cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali	34
6.7	FOCUS AREA 3B	36
6.8	FOCUS AREA 4A, 4B E 4C	37
6.8.1	Le superfici beneficiarie delle misure a premio	39
6.9	FOCUS AREA 5A	45
6.10	FOCUS AREA 5E	45
6.11	FOCUS AREA 6A	46
6.12	FOCUS AREA 6B	46
6.12.1	Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	47
6.13	FOCUS AREA 6C	62
7	CONCLUSIONI, SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI	63



1 INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO

1.1 TRATTI ESSENZIALI DELLA STRATEGIA DEL PSR ABRUZZO 2014-20

Il **Programma di Sviluppo Rurale dell'Abruzzo** è stato approvato il 13 novembre 2015 dalla Commissione europea. Il 26 febbraio 2018 è stata approvata la versione 4.1, attualmente in vigore.

La regione è caratterizzata da significativi **punti di forza** sia sotto il profilo della presenza di realtà produttive importanti del settore agricolo e della trasformazione agro-industriale, sia per l'eccezionale valore naturalistico del suo territorio, che presenta la più alta percentuale di Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Rete Natura 2000.

Pur in presenza di dinamiche che indicano il rafforzamento strutturale e dimensionale delle aziende agricole, l'agricoltura regionale mantiene **un basso impatto sul territorio** per la prevalenza di usi semi-estensivi, per la diffusione, già all'inizio della programmazione, di pratiche conservative, per il basso livello medio ed assoluto di impiego di fertilizzanti e di emissioni di CO₂. A ciò si aggiunga che una quota ragguardevole del territorio (oltre il 40%) è coperto da boschi, con ciò che ne deriva sia in termini di potenziale sfruttamento economico sia di capacità di sequestro di carbonio.

Permangono, per altro verso, le caratteristiche di **frammentazione** e **scarsa efficienza** delle aziende e di **insufficiente qualificazione e propensione all'innovazione** dei conduttori, che si traducono in dati di redditività inferiori alla media nazionale.

Le dotazione finanziaria pubblica complessiva è di poco inferiore a **480 milioni** di euro per l'intero periodo 2014-2020 (comprensivi delle risorse aggiuntive erogate attraverso il Fondo di Solidarietà). Di queste, il 60% circa si dividono equamente tra **due priorità**:

- **competitività e redditività delle aziende agricole**, gestione sostenibile delle foreste (29,25%).
- **preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi** in agricoltura e in silvicoltura (29,10%),

Un peso decisamente inferiore lo hanno le priorità:

- **organizzazione della filiera alimentare**, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi (19,51%),
- **inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali** (15,40%).

Scarsa rilevanza finanziaria riveste infine la priorità "incoraggiare **l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima**", che nel PSR dell'Abruzzo, viene perseguita attraverso interventi per l'efficienza nell'uso delle risorse idriche e azioni per il sequestro di carbonio attraverso gli interventi di forestazione.

In termini di strumenti, è la **misura 4**, di sostegno agli investimenti produttivi che svolge un ruolo di primo piano, assorbendo il **34%** delle risorse pubbliche complessive (cui, in questa misura, si aggiunge una significativa quota di risorse private): con esse si prevede di finanziare l'ammodernamento ed il rafforzamento di circa 1.250 aziende agricole ed agroindustriali.

La **misura 6**, con una dotazione poco superiore al 11% del totale, mira (tra l'altro) a sostenere l'insediamento iniziale di circa 700 giovani agricoltori e la diversificazione di 70 aziende agricole.

Con una dotazione di poco superiore a quest'ultima, la **misura 10** sostiene l'adozione di impegni climatico-ambientali su circa 70 mila ettari, che rappresentano più del 15% della SAU regionale totale.

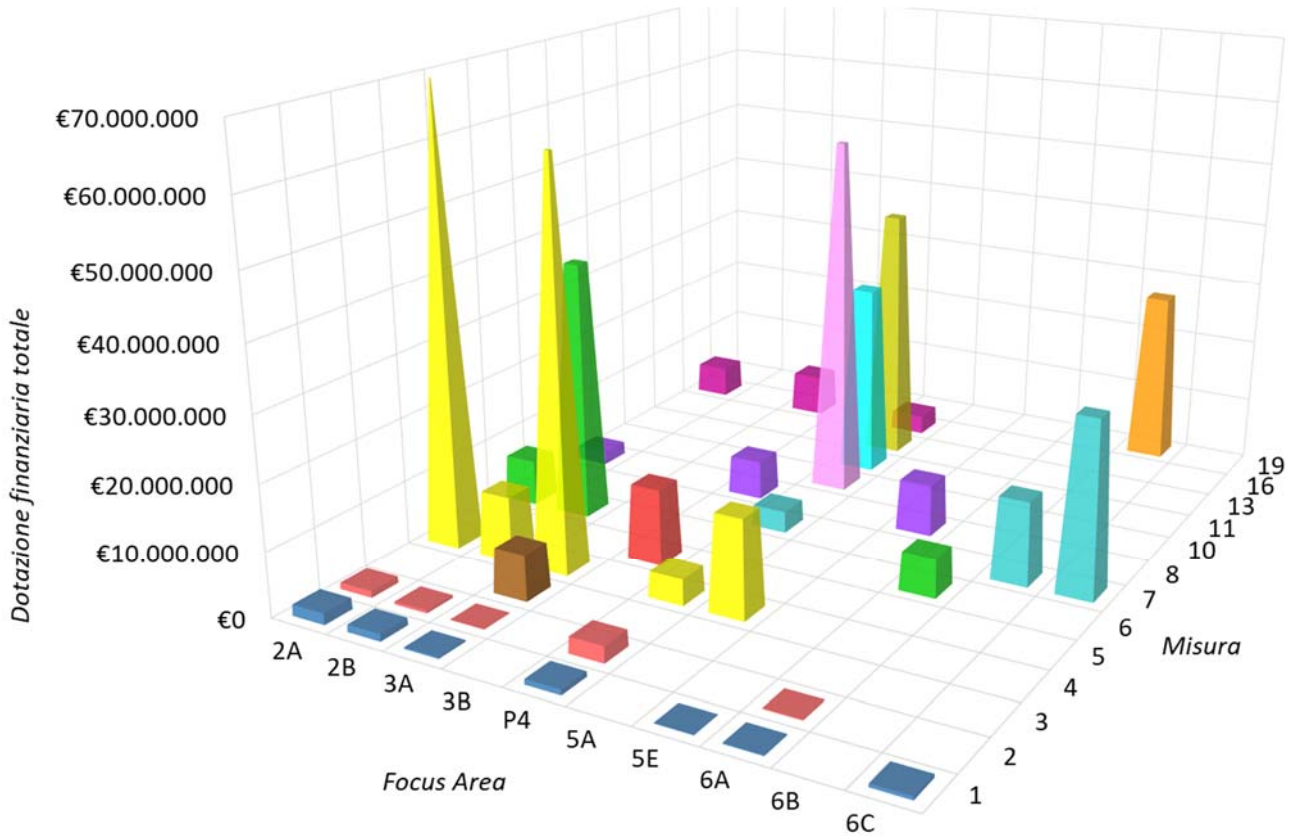




Infine, merita un cenno la strategia per l'inclusione e lo sviluppo delle aree rurali che, con i 40 milioni¹ di euro della misura 7 per i servizi di base e il rinnovamento dei villaggi e i quasi 27 a sostegno dello sviluppo Leader, interesserà –almeno potenzialmente – gran parte della popolazione regionale.

Nella Fig. 1 è illustrata l'allocazione delle risorse del Programma tra misure e Focus Area.

Fig. 1. Allocazione delle risorse pubbliche totali nel PSR per misura e Focus Area



Fonte: elaborazioni ISRI su dati PSR Abruzzo 2014-20 v. 4.1

Un maggiore dettaglio delle azioni previste dal Programma e della loro dotazione finanziaria lo si può leggere nella Tab. 1. In essa si possono, tra l'altro, riconoscere le azioni attivate in seguito e per effetto degli eventi sismici del 2016-17 e dalle eccezionali precipitazioni nevose dello stesso periodo. Queste ultime si ripartiscono fra quattro ambiti principali:

- gli investimenti produttivi delle imprese agricole (4.1) e di trasformazione agro-alimentare (4.2);
- le azioni di prevenzione dei danni in ambito agricolo (5.2) e forestale (8.3);
- gli investimenti nei servizi di base per la popolazione rurale;
- la creazione di un nuovo GAL.

Tab. 1. Risorse pubbliche totali programmate ripartite per azione

Misura	Territorio	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria		
				per misura	per azione	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	2A, 2B, 3A, P4	€4.650.000	€ 3.800.000

¹ Sottratti i 3,3 M€ finalizzati alla priorità 4



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



Misura	Territorio	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria		
				per misura	per azione	
			5E, 6A, 6C			
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	2A, 2B, 3A, P4, 5E, 6A, 6C	€ 850.000	
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	2A, 2B, 3A, P4, 6A	€4.150.000	€ 4.150.000
M3	3.1	1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3A	€7.000.000	€ 1.000.000
	3.2	1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3A		€ 6.000.000
M4	4.1	1.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2A	€163.182.655	€ 49.000.000
	4.1	1.2	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2B		€ 10.000.000
	4.1	1.3	* sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività - terremoto	2A		€ 10.412.896
	4.1	2	miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole	5A		€ 3.500.000
	4.1	1a	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività a supporto di 16.2 e 16.4	3A		€ 7.000.000
	4.2	1a	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli a supporto di 16.2 e 16.4	3A		
	4.2	1	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	3A		€ 45.000.000
	4.2	1	* investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli - terremoto	3A		€ 10.000.000
	4.3	1	servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input	5A		€ 11.600.000
	4.3	2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale	2A		€ 3.000.000
	4.3	2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale - terremoto	2A		€ 9.669.759
	4.4	1	corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità	P4		
	4.4	2	strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	P4		€ 4.000.000
4.4	3	investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	P4			
M5	5.1	1	sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	3B	€11.700.000	€ 1.500.000
	5.1	1	* sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - terremoto	3B		€ 5.700.000
	5.2	1	sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	3B		€ 4.500.000
M6	6.1	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	2B	€53.000.000	€ 38.000.000
	6.2	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6A		€ 3.000.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



Misura	Territorio	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria	
				per misura	per azione
6.4	1	sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole	2A,2B		€ 9.000.000
	2	sviluppo di imprese extra-agricole nelle aree rurali	6A		€ 3.000.000
M7	7.1	1	sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	P4	€ 300.000
	7.3	1	sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	6C	€ 27.170.000
	7.4	1	sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	6B	€43.470.000 € 8.000.000
	7.4	1	* sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base - terremoto	6B	€ 5.000.000
	7.6	1	sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	P4	€ 3.000.000
M8	8.1	1	sostegno alla forestazione/all'imboschimento	5E	€ 6.000.000
	8.3	1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	3B	€ 3.000.000
	8.3	1	* sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - terremoto	3B	€ 3.000.000
	8.5	1	sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	5E	€ 2.000.000
	8.6	1	sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	2A	€ 2.000.000
M10	10.1	1	produzione integrata	P4	€ 28.166.790
	10.1	2	miglioramento dei pascoli e prati-pascolo	P4	€ 15.000.000
	10.1	3	conservazione del suolo	P4	€ 6.000.000
	10.1	4	incremento della sostanza organica	P4	€55.916.790 € 5.750.000
	10.1	5	tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità	P4	€ 500.000
	10.2	1	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	P4	€ 500.000
M11	11.1	1	pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	P4	€ 8.700.000
	11.2	1	pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	P4	€30.000.000 € 21.300.000
M13	13.1	1	pagamento compensativo per le zone montane	P4	€40.000.000 € 40.000.000
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	2A	€ 2.000.000
	16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	3A	€14.400.000 € 5.000.000
	16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati	3A	€ 1.500.000





Misura	Terr emo to	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria	
				per misura	per azione
		locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali			
16.5	1	sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli	P4		€ 3.000.000
16.6	1	sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	2A		€ 1.400.000
16.8	1	sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	2A		€ 1.500.000
M19	19.1	1	sostegno preparatorio	6B	€ 500.000
	19.2	1	sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP	6B	€ 17.000.000
	19.3	1	preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	6B	€ 2.500.000
	19.4	1	sostegno per i costi di gestione e animazione	6B	€ 4.000.000
	19	*	GAL - terremoto	6B	€ 2.887.104
M20	20.1	1	sostegno per l'assistenza tecnica		€ 8.824.044
	113 (2007-13)		prepensionamento		€ 285.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€479.465.592

Fonte: elaborazioni ISRI su dati PSR v. 4.1 e AdG

1.2 IL CONTESTO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Rispetto alla situazione descritta nel cap. 4 del PSR, tra il 2015 e il 2016 si è consumato il passaggio, per motivi demografici, da "rurali" ad "intermedie" delle due province di **Chieti** e **Teramo**. Ciò ha determinato un sostanziale capovolgimento del profilo regionale, che è quindi divenuto intermedio per oltre tre quarti in termini di popolazione, e per oltre il 50% in termini di territorio, rimanendo "rurale" la sola provincia dell'Aquila.

Pur trattandosi di un fenomeno in sé di scarsa rilevanza, provocato da un effetto statistico, ha comportato un significativo fattore di **discontinuità** nelle serie di indicatori di contesto (che è stata aggiornata con i dati più recenti nella Tab. 1), che in alcuni casi rende impossibile il confronto intertemporale dei dati riferiti alle sole zone rurali.

Tab. 2. Indicatori di contesto dell'Abruzzo

	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
I Situazione socioeconomica e rurale								
1 Popolazione								
totale	Abitanti			1.344.932	1.312.507	1.333.939	1.331.574	1.326.513
rurale	% del totale			76	75,9	75,1	75,8	22,9
intermedia	% del totale			24	24,1	24,2	24,2	77,1
urbana	% del totale			0	0,0	0,0	0,0	0,0
2 Struttura di età								
totale < 15 anni	% della pop. totale			13	13,0	12,9	12,8	12,7
totale 15 - 64 anni	% della pop. totale			66	65,0	64,9	64,6	64,3
totale > 64 anni	% della pop. totale			22	22,1	22,2	22,6	22,9
agricola < 15 anni	% della pop. totale			13	12,8	12,7	12,6	12,1
agricola 15 - 64 anni	% della pop. totale			66	65,1	65,0	64,7	64,9
agricola > 64 anni	% della pop. totale			22	22,1	22,3	22,7	23,0
territorio totale	Km ²			10.763	10.832	10.833	10.833	10.833
territorio rurale	% della sup. totale			89	88,6	88,6	46,6	46,6
territorio intermedio	% della sup. totale			11	11,4	11,4	53,4	53,4



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
territorio urbano	% della sup. totale			0	0,0	0,0	0,0	0,0
4 Densità di popolazione								
totale	Ab./km²		125		122,2	123,0	122,7	
rurale	Ab./km²		107		106,0	60,6	60,2	
totale (15-64 anni)	%			57	54,8	53,9	54,5	55,7
uomini (15-64 anni)	%			68	65,5	64,6	66,1	67,0
donne (15-64 anni)	%			45	44,2	43,4	43,0	44,6
zone rurali (scarsamente popolate) (15-64 anni)	%			57				0,0
totale (20-64 anni)	%			61	58,8	58,0	58,5	59,7
uomini (20-64 anni)	%			74	70,3		71,1	72,0
donne (20-64 anni)	%			49	47,4		46,2	47,6
6 Tasso di lavoro autonomo								
totale (15-64 anni)	%			25	27,4	27,3	26,4	25,2
7 Tasso di disoccupazione								
totale (15-74 anni)	%			11	11,4	12,5	12,6	12,1
giovani (15-24 anni)	%			33	37,6	47,3	48,2	38,8
zone rurali (scarsamente popolate) (15-74 anni)	%			11	11,4	12,5	12,6	
giovani (15-24 anni)	%			33	37,6	47,3	48,2	
8 PIL pro capite								
totale	Indice PPA (UE-27 = 100)	84			89,0		88,0	86,0
* zone rurali	Indice PPA (UE-27 = 100)	85			89,2		91,6	87,6
9 Tasso di povertà								
totale	% della popolazione totale		30		26,2	29,5	30,1	
* zone rurali (scarsamente popolate)	% della popolazione totale		32					
10 Struttura dell'economia (VAL)								
totale	in milioni di EUR	25.717			28.407	28.221		
settore primario	% del totale	2			2,8	2,4		
settore secondario	% del totale	30			26,5	26,4		
settore terziario	% del totale	68			70,6	71,2		
regione rurale	% del totale		76		23,8	23,5		
regione intermedia	% del totale		24		76,2	76,5		
regione urbana	% del totale		0		0,0	0,0		
11 Struttura dell'occupazione								
totale	1 000 persone	497			518,1	516,6		
settore primario	% del totale	7			4,7	4,5		
settore secondario	% del totale	31			28,5	28,0		
settore terziario	% del totale	62			66,7	67,5		
regione rurale	% del totale	77			23,0	22,7		
regione intermedia	% del totale	23			77,0	77,3		
regione urbana	% del totale	0			0,0	0,0		
12 Produttività del lavoro per settore di attività economica								
totale	EUR/persona	51.765			54.829	54.628		
settore primario	EUR/persona	17.386			32.672	29.280		
settore secondario	EUR/persona	50.259			50.997	51.580		
settore terziario	EUR/persona	56.273			58.043	57.592		
regione rurale	EUR/persona	51.231			56.699			
regione intermedia	EUR/persona	55.622						
regione urbana	EUR/persona	0						
II Agricoltura/Analisi settoriale								
13 Occupazione per attività economica								
totale	1 000 persone			508	490,4	476,0	478,7	485,3
agricoltura	1 000 persone			12	17,9	23,2	24,8	26,2
agricoltura	% del totale			2	3,7	4,9	5,2	5,4
silvicoltura	1 000 persone			1	0,4	0,7	0,4	0,0
silvicoltura	% del totale			0	0,1	0,1	0,1	0,0
industria alimentare	1 000 persone			12	13,9	17,9	15,6	14,9
industria alimentare	% del totale			2	2,8	3,8	3,3	3,1
turismo	1 000 persone			28	21,0	24,2	21,0	29,8
turismo	% del totale			6	4,3	5,1	4,4	6,1
14 Produttività del lavoro nel settore agricolo								
totale	EUR/ULA	15.211						



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
15 Produttività del lavoro nel settore forestale								
totale	EUR/ULA	NA						
16 Produttività del lavoro nell'industria alimentare								
totale	EUR/persona	39.842						
17 Aziende agricole (fattorie)								
totale	N.	66.840						
dimensione dell'azienda agricola < 2 ha	N.	35.110						
dimensione dell'azienda agricola 2-4,9 ha	N.	16.900						
dimensione dell'azienda agricola 5-9,9 ha	N.	8.240						
dimensione dell'azienda agricola 10-19,9 ha	N.	3.800						
dimensione dell'azienda agricola 20-29,9 ha	N.	1.070						
dimensione dell'azienda agricola 30-49,9 ha	N.	710						
dimensione dell'azienda agricola 50-99,9 ha	N.	470						
dimensione dell'azienda agricola < 100 ha	N.	550						
dimensione economica dell'azienda agricola < 2 000 produzione standard (PS)	N.	23.620						
dimensione economica dell'azienda agricola 2 000 - 3 999 PS	N.	12.550						
dimensione economica dell'azienda agricola 4 000 - 7 999 PS	N.	9.600						
dimensione economica dell'azienda agricola 8 000 - 14 999 PS	N.	6.730						
dimensione economica dell'azienda agricola 15 000 - 24 999 PS	N.	4.600						
dimensione economica dell'azienda agricola 25 000 - 49 999 PS	N.	4.930						
dimensione economica dell'azienda agricola 50 000 - 99 999 PS	N.	2.900						
dimensione economica dell'azienda agricola 100 000 - 249 999 PS	N.	1.410						
dimensione economica dell'azienda agricola 250 000 - 499 999 PS	N.	350						
dimensione economica dell'azienda agricola > 500 000 PS	N.	160						
dimensione fisica media	ha di SAU/azienda	7						
dimensione economica media	EUR di produzione standard/azienda	19.352						
dimensione media in unità di lavoro (persone)	Persone/azienda	2						
dimensione media in unità di lavoro (ULA)	ULA/azienda	1						
18 Superficie agricola								
SAU totale	ha	453.630			421.960			
seminati	% della SAU totale	40			40,5			
prati permanenti e pascoli	% della SAU totale	42			43,0			
colture permanenti	% della SAU totale	18			16,5			
19 Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica								
certificata	ha di SAU	19.880			40.030			
in conversione	ha di SAU	310			0,0			



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
quota della SAU (certificata e in conversione)	% della SAU totale	5			8,3			
20 Terreni irrigui								
totale	ha	29.090						
quota della SAU	% della SAU totale	6						
21 Capi di bestiame								
totale	UBA	173.510			139.322			
22 Manodopera agricola								
manodopera agricola regolare totale	Persone	145.670			90.340			
manodopera agricola regolare totale	ULA	29.170						
23 Struttura di età dei capi azienda								
numero totale di capi azienda	N.	66.840			41.690			
quota di età < 35 anni	% del totale dei capi azienda	3			3,2			
rapporto < 35 anni/ > = 55 anni	N. di capi azienda giovani per 100 capi azienda anziani	5			4,9			
24 Formazione agraria dei capi azienda								
quota del numero totale di capi azienda con formazione agraria elementare e completa	% del totale	96			97,5			
quota del numero di capi azienda di età < 35 anni con formazione agraria elementare e completa	% del totale	100			100,0			
25 Reddito dei fattori in agricoltura								
totale	EUR/ULA	4.322						
totale (indice)	Indice 2005 = 100	37						
26 Reddito da impresa agricola								
Tenore di vita degli agricoltori	EUR/ULA	8.997						
Tenore di vita degli agricoltori in percentuale del tenore di vita delle persone occupate in altri settori	%	24						
27 Produttività totale dei fattori in agricoltura								
totale (indice)	Indice 2005 = 100	79						
28 Formazione lorda di capitale fisso nel settore agricolo								
FLCF	in milioni di EUR	181	273,6	232,56	225,15	214,52		
quota del VAL nel settore agricolo	% del VAL in agricoltura	31	41,0	31,6	27,9	31,3		
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000)								
totale	1 000 ha	439						
quota della superficie totale	% del totale dei terreni agricoli	41						
30 Infrastruttura turistica								
posti letto in strutture collettive	N. di posti letto		111.552		106.706	109.739	113.097	110.628
regione rurale	% del totale		90		36,0	37,0	37,5	37,1
regione intermedia	% del totale		11		61,9	61,1	60,4	60,9
regione urbana	% del totale		0		2,1	2,0	2,0	2,1
III Ambiente/clima								
31 Copertura del suolo								
quota di terreni agricoli	% della superficie totale	45,0		44,9				
quota di pascoli naturali	% della superficie totale	12,3		12,4				
quota di terreni boschivi	% della superficie totale	28,6		28,4				
quota di superfici boschive e arbustive transitorie	% della superficie totale	7,6		7,8				



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
quota di terreni naturali	% della superficie totale	3,6		3,4				
quota di terreni artificiali	% della superficie totale	2,7		3,0				
quota di altre superfici	% della superficie totale	0,2		0,2				
32 Zone soggette a vincoli naturali								
totale	% della SAU totale			69				
montagna	% della SAU totale			52				
altra	% della SAU totale			17				
specificata	% della SAU totale			0				
33 Agricoltura intensiva								
bassa intensità	% della SAU totale						49,6	
media intensità	% della SAU totale						25,4	
alta intensità	% della SAU totale						25,0	
pascolo	% della SAU totale				57,5			
34 Zone Natura 2000								
quota del territorio	% del territorio		36					34,8
quota della SAU (compresi i pascoli naturali)	% della SAU		21					21,3
quota della superficie boschiva	% della superficie boschiva		56					59,1
35 Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI)								
totale (indice)	Indice 2000 = 100			112,6	112,3	107,6		
36 Stato di conservazione degli habitat agricoli (prati e pascoli)								
soddisfacente	% delle valutazioni degli habitat							
insoddisfacente - inadeguato	% delle valutazioni degli habitat							
insoddisfacente - cattivo	% delle valutazioni degli habitat							
sconosciuto	% delle valutazioni degli habitat							
37 Agricoltura di alto valore naturale								
totale	% della SAU totale		64					
38 Foreste protette								
classe 1.1	% della superficie FOWL	3						
classe 1.2	% della superficie FOWL	15						
classe 1.3	% della superficie FOWL	16						
classe 2	% della superficie FOWL	10						
39 Estrazione di acqua in agricoltura								
totale	1 000 m³	76.450						
40 Qualità dell'acqua								
Potenziale eccedenza di azoto sui terreni agricoli	kg di N/ha/anno	27	(2008)					
Potenziale eccedenza di fosforo sui terreni agricoli	kg di P/ha/anno	3,3	(2008)					
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio				30			
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio				36			
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio				33			
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio				46			
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio				0			



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio				54			
41 Materia organica del suolo nei seminativi								
Stime totali del contenuto di carbonio organico	mega tonnellate	120,2	(2009)					
Contenuto medio di carbonio organico	g kg-1	11,3	(2009)					
42 Erosione del suolo per azione dell'acqua								
tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica	tonnellate/ha/anno	7,9	(2006)					
superficie agricola interessata	1 000 ha	283400	(2007)					
superficie agricola interessata	% della superficie agricola	46	(2007)					
43 Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali								
dall'agricoltura	ktep	804						
dalla silvicoltura	ktep	3.346						
44 Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare								
agricoltura e silvicoltura	ktep	92	(2008)					
uso per ettaro (agricoltura e silvicoltura)	kg di petrolio equivalente per ha di SAU	103,1	(2008)					
industria alimentare	ktep	66						
45 Emissioni di GHG dovute all'agricoltura								
totale agricoltura (CH ₄ , N ₂ O ed emissioni/rimozioni del suolo)	1 000 t di CO ₂ equivalente	51						
quota delle emissioni totali di gas a effetto serra	% del totale delle emissioni nette	1						

Fonte: DG Agri - CAP Context Indicators





2 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

A seguito dell'espletamento della procedura aperta di **gara** per l'affidamento del servizio di Valutazione Indipendente dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020, il 16 febbraio 2018, con la Determina DPC018/17, lo stesso è stato aggiudicato alla società ISRI scarl.

Successivamente, in data 17 marzo 2018, il contratto è stato siglato, e l'attività è stata avviata.

Entro i primi giorni di giugno, l'aggiudicatario dovrà produrre il documento **Analisi** delle condizioni di **valutabilità – Piano** attuativo **annuale** di valutazione - **Disegno di valutazione**.

Tale documento avrà il compito di definire e pianificare in termini operativi le valutazioni da realizzare nel corso del servizio, facendo riferimento a due esigenze principali:

1. la prima è relativa agli aspetti teorici e metodologici ed è volta a definire gli obiettivi della valutazione e i modi per raggiungerli;
2. la seconda consiste, invece, nella pianificazione di dettaglio delle attività necessarie per applicare le tecniche e metodologie d'analisi individuate e raggiungere i risultati attesi.

In considerazione della durata del servizio, che accompagnerà il PSR sino alla sua conclusione sarà concepito come uno **strumento flessibile**, che potrà richiedere aggiornamenti e/o integrazioni negli anni successivi, per tener conto dello stato di attuazione delle diverse Misure, dei risultati via via conseguiti, delle criticità attuative eventualmente emerse, di nuove esigenze conoscitive che dovessero manifestarsi in "corso d'opera", nonché degli approfondimenti tematici che l'AdG riterrà opportuno realizzare nel corso del servizio.

2.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Per quanto detto, le attività svolte dal valutatore dall'avvio del servizio sono quindi, al momento, limitate a quanto presentato in questo Rapporto

2.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

Le prime attività del servizio di valutazione si sono concentrate sull'acquisizione e gestione dei dati. Le principali sono consistite:

- nella raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, ecc.)
- nella predisposizione e compilazione di un database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- nell'acquisizione su fogli elaborabili delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento;
- nell'acquisizione del più recente documento di programmazione operativa della Regione;
- nell'acquisizione, ordinamento ed analisi della documentazione progettuale (progetti, Business plan, ecc.) relativa ad alcune azioni;
- nell'accesso al database RICA regionale.

L'accesso ad altre fonti e dati è stato richiesto all'Amministrazione, che sta provvedendo a fornirlo. Si fa riferimento, in primo luogo, al SIAN per le domande di aiuto, ma anche per il database dei fascicoli aziendali, ed alla cartografia catastale.





3 APPROCCIO METODOLOGICO

Il Disegno di valutazione relativo al servizio nel suo complesso è attualmente in fase di predisposizione, e ad esso si rimanda per ogni aspetto che riguarda la programmazione delle attività a venire.

Per la preparazione del presente rapporto, l'esiguità del tempo disponibile, l'accesso ancora limitato alle fonti primarie e secondarie rilevanti ed un avanzamento ancora embrionale dell'attuazione hanno determinato un approccio eminentemente **descrittivo** del Programma e della sua attuazione, finalizzato anche all'impostazione delle attività future.

Il rapporto si basa quindi su una metodologia pressoché esclusivamente **desk**, salvo i riscontri raccolti nel corso di pochi incontri effettuati presso gli Uffici del DPD - Dipartimento politiche dello sviluppo rurale e della pesca.

In maggior dettaglio, la attività realizzate sono state:

- analisi del **PSR**, dei suoi obiettivi, degli interventi previsti dell'articolazione misure/Focus area, dell'allocazione delle risorse, dei target di risultato, ecc.;
- analisi dei documenti di programmazione attuativa;
- raccolta, analisi e sistematizzazione delle informazioni e dei documenti relativi alle **procedure** di attuazione attivate (decreti, bandi, graduatorie, ecc.);
- raccolta e aggiornamento degli **indicatori** relativi al **contesto** socio-economico, settoriale ed ambientale;
- raccolta ed analisi dei dati relativi ai **pagamenti** effettuati;
- analisi ed elaborazione dei **dati particellari** relativi alle misure a premio;
- analisi ed elaborazione delle **graduatorie** delle procedure relative alle misure strutturali;
- raccolta ed analisi dei progetti complessi (microfiliera, macrofiliera, PSL).

Queste attività hanno consentito, da una parte, di ricostruire un quadro completo del processo di attuazione in corso e di porlo a confronto con quanto previsto dal Programma. Dall'altra hanno fornito degli elementi di riflessione preliminari di carattere qualitativo rispetto alla progettualità messa in campo e destinata – almeno in parte – ad essere realizzata nel corso dei prossimi anni.





4 FONTI PRIMARIE E SECONDARIE UTILIZZATE

Come accennato, la brevità del tempo trascorso dall'avvio del servizio non ha consentito una vera e propria raccolta di informazioni da fonti **primarie**, se non con riferimento a qualche colloquio con i rappresentanti degli Uffici del Dipartimento politiche dello sviluppo rurale e della pesca (Ufficio Supporto alle funzioni di programmazione del PSR, Ufficio Monitoraggio PSR, Ufficio Sistemi informativi).

In merito invece alle fonti secondarie utilizzate, si ricordano:

- il **Programma di Sviluppo Rurale dell'Abruzzo** nella versione 4.1 ed i relativi allegati,
- il sito web www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr#, con riferimento alle procedure concluse e in corso, contenenti i testi delle Determine, dei Bandi e relativi allegati, degli avvisi e delle graduatorie;
- la tabella di programmazione operativa dei bandi prodotta dall'AdG;
- le schede di progetto relative alle microfiliere, alle macrofiliere, ai PSL approvati;
- le tabelle SIAN degli appezzamenti beneficiari delle misure a premio della campagna 2017;
- i dati DG Agri - CAP Context Indicators (ec.europa.eu/agriculture/cap-indicators/context/2017_en);
- la pubblicazione: Abruzzo - Farmland Bird Index, Woodland Bird Index e andamenti di popolazione delle specie 2000-2014 della LIPU.





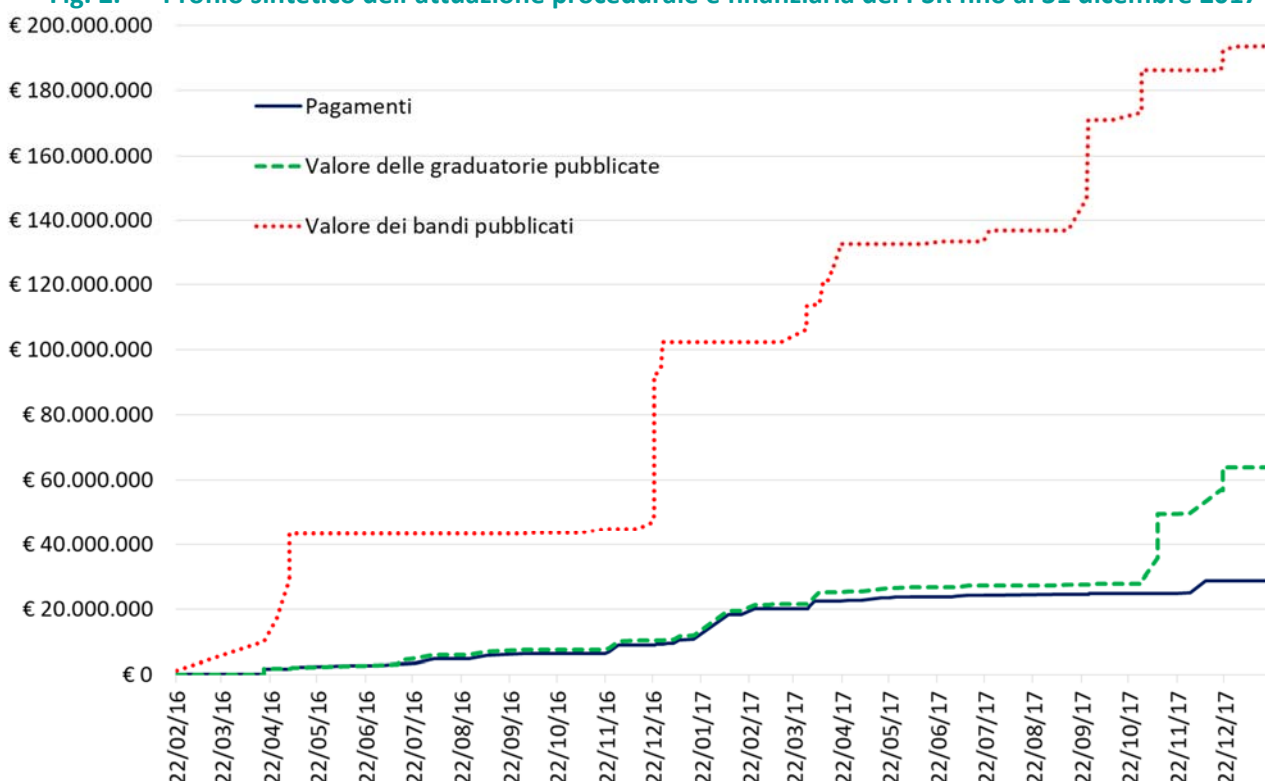
5 ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE

Approvato a metà novembre del 2015, il PSR Abruzzo 2014-2020 ha avviato, di fatto, l'attuazione a partire dal 2016. Nei due anni intercorsi sino alla fine del 2017 sono state messe a bando risorse per poco meno di 200 M€, che rappresentano il 40% circa delle risorse totali.

Nello stesso periodo sono stati erogati meno di 30 M€ di pagamenti, di cui circa 24 derivanti da pagamenti a premio.

Per completare il quadro sintetico si può aggiungere che, alla fine del 2017 erano state pubblicate graduatorie relative a circa 35 M€ di bandi strutturali (solo in minima parte già pagati nel periodo).

Fig. 2. Profilo sintetico dell'attuazione procedurale e finanziaria del PSR fino al 31 dicembre 2017



Fonte: elaborazioni ISRI su dati AGEA (Decreti di pagamento) e portale web www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr e AdG

Rispetto alle risorse totali del Programma, il valore complessivo delle procedure attivate raggiungeva quindi, a fine 2017, il 40%, mentre i pagamenti rappresentavano solo il 6%.

5.1 L'AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Tab. 3 presenta il dettaglio delle 48 procedure di selezione attivate sino ad aprile 2018 a valere su 29 misure/sottomisure/azioni/interventi dei 56 complessivi previsti dal PSR.

Escluse quelle con beneficiario Regione Abruzzo, sono quindi ancora 23 le misure/sottomisure/azioni/interventi di cui devono essere pubblicati i bandi, 6 delle quali sono però quelle introdotte di recente per effetto dell'attivazione del fondo di solidarietà. Tra queste ultime, quattro sono, di fatto, di repliche di procedure già avviate nella versione ordinaria (misure 4.1, 4.2, 7.4, 8.3), mentre le altre due si affiancano a procedure a loro volta ancora da lanciare (misure 4.3.2 e 5.1).



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018
ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE



Tra le altre procedure da avviare meritano maggiore attenzione per il loro peso finanziario, la 4.3.1 destinata ai consorzi di bonifica, la 6.4 per la diversificazione delle aziende agricole e, tra le misure a superficie, la 10.1.4 per l'incremento della sostanza organica.

Tab. 3. Procedure di selezione avviate sino al 30 aprile 2018

Mis.	FA	Titolo	Bando	Determina	Scadenza	Approvazione graduatoria	Dotazione bando
3.2.1	3A	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2016	22/02/2016	26/04/2016	14/07/2016	€ 1.200.000
11.1	P4	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2016	26/04/2016	15/06/2016	-	€ 7.000.000
11.2	P4	Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	2016	26/04/2016	15/06/2016	-	
13.1	P4	Pagamenti compensativi per le zone montane	2016	18/04/2016	15/06/2016	-	€ 9.000.000
10.1.2	P4	Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascoli	2016	29/04/2016	11/07/2016	-	€ 5.000.000
4.1.1.2	2B	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2016	04/05/2016	01/08/2016	09/11/2017	€ 7.000.000
6.1.1	2B	Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per giovani agricoltori	2016	04/05/2016	01/08/2016	09/11/2017	€ 14.000.000
19.1	6B	Sostegno preparatorio	2016	27/10/2016	12/09/2016		
19.2	6B	Azioni per l'attuazione della SSL	2016	27/10/2016	12/09/2016		
19.3	6B	Preparazione ed attuazione delle attività di cooperazione dei GAL	2016	27/10/2016	12/09/2016		
19.4	6B	Costi di esercizio ed animazione	2016	27/10/2016	12/09/2016		
3.2.1	3A	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2017	26/11/2016	27/02/2017	07/04/2017	€ 1.500.000
1.1.1	2A, 2B, 3A, P4, 5E, 6A, 6C	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	2016	23/12/2016	10/03/2017	-	€ 2.300.000
10.1.1	P4	Produzione integrata - presentazione domande di sostegno/pagamento	2017	20/04/2017	15/05/2017	-	€ 10.000.000
10.1.2	P4	Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascoli	2017	30/03/2017	15/05/2017	-	€ 4.000.000
10.1.3	P4	Conservazione del suolo - presentazione domande di sostegno/pagamento	2017	20/04/2017	15/05/2017	-	€ 1.500.000
11.1	P4	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2017	30/03/2017	15/05/2017	-	€ 7.000.000
11.1	P4	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2017	30/03/2017	15/05/2017	-	
13.1	P4	Pagamenti compensativi per le zone montane	2017	10/04/2017	15/05/2017	-	€ 7.500.000
7.4.1	6B	Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale	2016	28/12/2016	30/05/2017		€ 8.000.000
4.1.1.1	2A	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2016	23/12/2016	31/05/2017		€ 25.000.000
4.2.1	3A	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	2016	23/12/2016	31/05/2017		€ 18.000.000
19.1.1	6B	Sostegno preparatorio	2017	31/03/2017	30/06/2017		€ 500.000
8.5.1	5E	Sostegno per gli investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	2016	27/12/2016	15/09/2017		€ 2.000.000
3.1.1	3A	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2016	05/10/2016	30/09/2017	09/03/2017	€ 200.000
3.1.1	3A	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	1 ^a ad. 2017	24/06/2017	30/9/2017	30/10/2017	€ 800.000
3.1.1	3A	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	conf. 2017	13/07/2017	30/09/2017	30/10/2017	
16.4	3A	Selezione progetti di microfiliera - Filiere di dimensione locale e filiere corte	2017		30/09/2017	16/03/2018	
16.2	3A	Selezione progetti di macrofiliera	2017	06/07/2017	30/09/2017	26/03/2018	
19	6B	Avviso pubblico finalizzato alla II ^a selezione dei GAL e delle SSL nell'ambito del PSR Abruzzo	2017	25/07/2017	20/10/2017	19/12/2017	€ 3.400.000
4.1.1.1	2A	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività - Anno 2017	2017	26/09/2017	15/12/2017		€ 24.000.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018
ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE



Mis.	FA	Titolo	Bando	Determina	Scadenza	Approvazione graduatoria	Dotazione bando
4.2.1	3A	Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli - Anno 2017	2017	25/09/2017	15/12/2017		€ 10.000.000
4.1.1.2	2B	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2017	30/10/2017	07/02/2018		€ 3.978.300
6.1.1	2B	Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per giovani agricoltori	2017	30/10/2017	07/02/2018		€ 9.000.000
3.2.1	3A	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2018	30/10/2017	12/02/2018	14/03/2018	€ 2.300.000
8.6.1	2A	Investimenti in nuove tecnologie silvicole con approccio individuale		22/12/2016	31/03/2018		€ 2.000.000
19.1	6B	Supporto ai GAL per le attività preparatorie della SSL - II selezione	2018	06/02/2018	06/04/2018		€ 100.000
4.4.3	P4	Investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	2018	21/12/2017	30/04/2018		€ 2.000.000
10.1.1	P4	Produzione integrata - presentazione domande di conferma 2018	2018	14/03/2018	15/05/2018	-	€ 5.000.000
10.1.2	P4	Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascoli	2018	14/03/2018	15/05/2018	-	€ 5.500.000
10.1.3	P4	Conservazione del suolo - presentazione domande di conferma 2018	2018	14/03/2018	15/05/2018	-	€ 1.200.000
11.1	P4	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2018	14/03/2018	15/05/2018	-	€ 7.000.000
11.2	P4	Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	2018	14/03/2018	15/05/2018	-	
13.1	P4	Pagamenti compensativi per le zone montane - Anno 2018	2018	08/02/2018	15/05/2018	-	€ 7.500.000
8.1.1	5E	Imboschimento e creazione di aree boscate	2017	21/12/2017	31/05/2018		€ 1.000.000
8.3.1	3B	Prevenzione dei danni provocati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	2018	21/12/2017	31/05/2018		€ 3.000.000
4.4.2	P4	Struttura ed attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	2018	28/12/2017	02/07/2018		€ 1.500.000
10.1.5	P4	Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità	2018	12/09/2017	31/12/2018		€ 500.000
19.4.1	6B	Funzionamento dei GAL	2018	20/12/2017	31/01/2022		

Fonte: elaborazioni ISRI da dati pubblicati sul portale web www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr e AdG

5.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO

La situazione dei pagamenti alla fine del 2017 è sintetizzata nella Tab. 4. Dei circa 29 milioni erogati (il 6% del valore del Programma), 24 (cioè più dell'80%) derivano dalle tre misure a superficie: la 13, la 11 e la 10.

Ciò comporta che la Focus area che mostra il maggiore livello di avanzamento sia la 4A, dove si concentrano quasi il 70% dei pagamenti, seguita a notevole distanza dalla 4C, ed ancora dalla 3A, che è alimentata soprattutto dai pagamenti sulla misura 16.2 per trascinalamenti di progetti finanziati dalla misura 124 del PSR 2007-13.

Tab. 4. Pagamenti effettuati per misura e Focus area al 31 dicembre 2017

FA misura	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5E	6B	113	Totale
1.1	€ 5.400										€ 5.400
2.1					€ 2.592						€ 2.592
3.2			€ 405.223								€ 405.223
4.1	€ 465.716										€ 465.716
4.4					€ 1.426						€ 1.426
5.2				€ 965.696							€ 965.696
6.1		€ 60.000									€ 60.000
7.1					€ 52.500						€ 52.500
8.1								€ 1.268.922			€ 1.268.922
8.3				€ 8.566							€ 8.566



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018
ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE



FA misura	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5E	6B	113	Totale
10.1					€ 4.396.792		€ 364.961				€ 4.761.753
11.1					€ 5.851.819	€ 631.932					€ 6.483.751
11.2					€ 80.428	€ 511.028					€ 591.456
13.1					€ 10.097.149		€ 2.049.241				€ 12.146.389
16.2			€ 1.595.899								€ 1.595.899
19.1									€ 13.479		€ 13.479
113										€ 109.112	€ 109.112
Totale	€ 471.116	€ 60.000	€ 2.001.122	€ 974.261	€ 20.482.706	€ 1.142.960	€ 2.414.202	€ 1.268.922	€ 13.479	€ 109.112	€ 28.937.881

Fonte: elaborazioni ISRI su dati AGEA

Il corrispettivo quadro delle domande di pagamento pagate (Tab. 5) sottolinea ancor più il peso delle misure a superficie, compresa anche la 8.1, che coprono oltre il 99% del totale, di cui due terzi dovuti alla sola indennità compensativa.

Tab. 5. Numero di domande di pagamento pagate per misura e Focus area al 31 dicembre 2017

FA misura	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5E	6B	113	Totale
1.1	6										6
2.1					3						3
3.2			1								1
4.1	8										8
4.4					1						1
5.2				7							7
6.1		2									2
7.1					1						1
8.1								774			774
8.3				3							3
10.1					733		121				854
11.1					2.204	221					2.425
11.2					24	139					163
13.1					7.254		746				8.000
16.2			12								12
19.1									2		2
113										18	18
Totale	14	2	13	10	10.220	360	867	774	2	18	12.280

Al di fuori di esse, si segnalano 12 domande per progetti di cooperazione per l'innovazione, 8 domande per investimenti materiali nelle aziende agricole e 7 domande per ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità.





6 L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA

6.1 FOCUS AREA 1A

La Focus area 1A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, come tutte quelle della Priorità 1, ha carattere **trasversale** rispetto all'attuazione del Programma. Questa caratteristica la rende **particolare e diversa** dalle altre Priorità sotto il profilo delle misure e delle azioni che la compongono: mentre per le Focus area delle Priorità da 2 a 6 la relativa attribuzione di misure, sottomisure ed azioni – e delle risorse finanziarie che ne derivano – è esclusiva, nel caso delle Focus area 1A, 1B e 1C l'individuazione delle misure, sottomisure e azioni pertinenti fa riferimento appunto alla loro funzione trasversale a supporto ed integrazione della strategia delle altre Focus area. Di conseguenza, le stesse misure, sottomisure ed azioni si ritrovano distribuite nelle altre Priorità, secondo le finalità che ciascuna persegue. Lo stesso si può dire delle corrispettive **dotazioni finanziarie**, che qui sono ricordate solo per dar conto del rilievo di queste *policies*, ma che sono **le stesse che compaiono nelle altre Focus area**.

Tra le Focus area della Priorità 1 è quella che coinvolge il ventaglio più ampio di interventi: la formazione, la consulenza e la cooperazione per l'innovazione, con una dotazione di risorse di quasi 16 M€.

Rispetto a tutti gli interventi previsti, si registra la pubblicazione di un unico bando sulla sottomisura 1.1 per l'importo di € 2.300.000, che ha condotto all'identificazione di 20 organismi di formazione idonei, alla presentazione di un catalogo formativo di 374 offerte, di cui 225 giudicate ammissibili.

L'altro elemento di attuazione che riguarda quest'area è relativo al pagamento di circa 1,5 M€ sulla misura 16.2, a fronte di 12 progetti avviati con la misura 124 nella programmazione 2007-13.

Tab. 6. Focus Area 1A: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misura -azione	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1 1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€3.800.000	1 €2.300.000
	1.2 1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€850.000	
M2	2.1 1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€4.150.000	
M16	16.1 1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo Gruppo Operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€2.000.000	
M16	16.2 1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€5.000.000	
TOTALE SPESA PUBBLICA				€15.800.000	1 €2.300.000

6.1.1 Il catalogo dell'offerta formativa

La sottomisura 1.1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" è stata attivata nel 2016, con il bando pubblico approvato con Determinazione DPD022/040 del 23 dicembre 2016 che ha previsto, in particolare, due fasi: la prima (Fase A) concernente la selezione di progetti formativi e la costituzione del



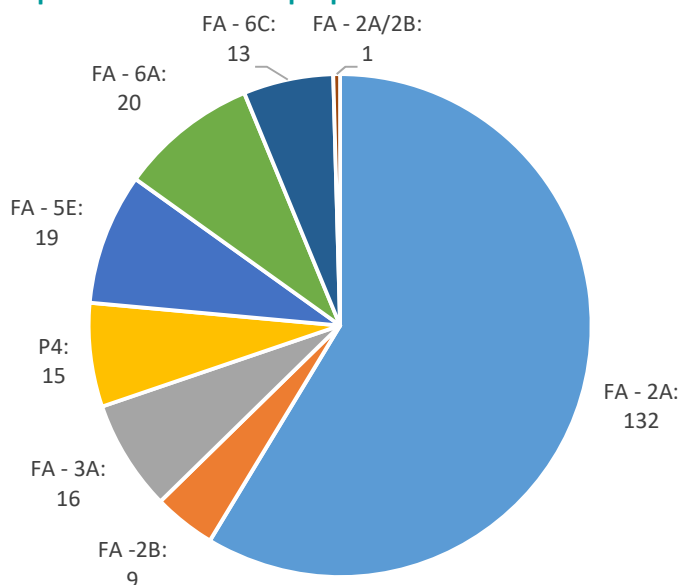


catalogo dell'offerta formativa; la seconda (Fase B) riguardante l'individuazione e la selezione dei beneficiari dei voucher formativi.

Con la Determinazione n. DPD022/12 del 27.02.2018 è stato approvato, in via definitiva, il "Catalogo dell'Offerta formativa 2017 della Regione Abruzzo" che si compone, nel complesso, di 225 corsi.

Il grafico seguente fornisce un quadro riassuntivo delle proposte formative approvate, ripartite in base alla Focus area di riferimento. Come si nota, quasi il 60% dell'offerta formativa contenuta nel Catalogo fa esplicito riferimento alla FA – 2A (132 corsi in totale), mentre le proposte formative che afferiscono alle altre focus area ammesse dal bando – ci si riferisce, in particolare, alle Focus area 2B, 3A, P4, 5E, 6A e 6C – assumono una rilevanza decisamente inferiore.

Fig. 3. Ripartizione per Focus area delle proposte formative contenute nel Catalogo 2017



I corsi che afferiscono alla FA – 2A

Per quanto riguarda la Focus area 2A, va segnalato innanzi tutto come le proposte formative inserite nel Catalogo non riguardino quasi mai un'unica tematica, ma abbiano, il più delle volte, carattere multidisciplinare, in quanto trattano più argomenti assieme, come peraltro previsto per le attività formative di durata superiore alle 20 ore complessive.

Fatta questa doverosa precisazione, è pur vero che le tematiche principali che costituiscono l'oggetto, ancorché non esclusivo, delle proposte formative che afferiscono a questa focus area, risultano essere le seguenti (cfr. Fig. 4):

- il tema della sicurezza sul lavoro, che è presente in oltre un terzo delle proposte approvate, ancorché in modo quasi mai esclusivo, ma in abbinamento – quasi sempre – ad altre tematiche (ad esempio, spesso insieme al tema della sicurezza e della tracciabilità dei prodotti alimentari e/o ad altri argomenti);
- le tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti, attraverso tecnologie web;
- la sicurezza alimentare e la tracciabilità dei prodotti;
- la multifunzionalità e la diversificazione dell'attività agricola;
- l'innovazione tecnologica, organizzativa e di processo in campo agricolo e forestale.





Fig. 4. Le tematiche principali oggetto dei corsi che si riferiscono alla FA – 2A



I corsi che afferiscono alla FA – 2B

Le proposte formative che si rivolgono esclusivamente a giovani e che fanno, quindi, riferimento diretto alla Focus area 2B, sono 10 e rappresentano il 4% circa dell'offerta formativa contenuta nel Catalogo del 2017². I corsi in oggetto hanno una durata piuttosto lunga, che si aggira generalmente sulle 100 ore, e sono esclusivamente rivolti a coloro che hanno l'obbligo di acquisire adeguate qualifiche e competenze professionali, cioè:

- I giovani insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR Abruzzo 2014-2020;
- I giovani insediati ai sensi della Misura 112 del PSR Abruzzo 2007-2013 e gli altri soggetti tenuti ad acquisire la qualifica IAP.

Sul piano dei contenuti, i corsi in oggetto sono prevalentemente incentrati sugli strumenti innovativi per la gestione delle aziende agricole, sugli adempimenti burocratici previsti per accedere ai contributi del PSR e sull'alfabetizzazione informatica e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I corsi che afferiscono alla FA – 3A

I percorsi formativi che attengono alla Focus area 3A sono complessivamente 16 e si caratterizzano tutti per una durata che raggiunge, al massimo, le 50 ore.

Sul piano dei contenuti, i corsi in oggetto sono prevalentemente incentrati sulle tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti, spesso in abbinamento ad altri argomenti quali ad esempio: l'innovazione tecnologica ed organizzativa; la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti; gli strumenti gestionali innovativi.

I corsi che afferiscono alla P4

Le proposte formative che fanno diretto riferimento alla Priorità 4 sono complessivamente 15 e si rivolgono esclusivamente ai beneficiari delle Misure 10 e 11 del PSR Abruzzo 2014-2020. La durata dei corsi è pari a 40 ore e il loro contenuto riguarda, in misura prevalente, le tematiche che sono appunto oggetto degli interventi finanziati dalle Misure 10 e 11 (agricoltura biologica, uso dei prodotti fitosanitari, salvaguardia della biodiversità animale e vegetale, ecc.)

I corsi che afferiscono alla FA – 5E

² In realtà uno dei 10 corsi contenuti nel Catalogo fa simultaneamente riferimento alle FA 2A e 2B.





Le proposte formative che sono direttamente collegate alla FA – 5E, sono complessivamente 19 ed hanno una durata che si aggira, generalmente, fra le 20 e le 50 ore.

I corsi in oggetto si rivolgono esclusivamente ad operatori forestali e, sul piano dei contenuti, si concentrano prevalentemente su tematiche quali: soluzioni per l'adozione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili; tecniche di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici; salvaguardia della biodiversità animale e vegetale; tecnologie innovative per ottimizzare la gestione delle risorse idriche; ecc.

I corsi che afferiscono alla FA – 6A

I corsi di formazione che si riferiscono alla FA – 6A, sono complessivamente 20 ed hanno una durata che si aggira, anche in questo caso, fra le 20 e le 50 ore. I destinatari sono costituiti esclusivamente dai beneficiari delle Misure 6.2 e 6.4 del POR Abruzzo 2014-2020.

Sul piano dei contenuti, i temi principali che costituiscono l'oggetto delle proposte formative sono rappresentati da: lo sviluppo di servizi a persone, famiglie e imprese nelle zone rurali; la diversificazione dell'economia rurale e la promozione di servizi alle imprese con contenuto innovativo e sostenibile.

I corsi che afferiscono alla FA – 6C

I corsi che risultano direttamente collegati alla FA – 6C, sono complessivamente 13 ed hanno tutti una durata pari a 20 ore.

I corsi in oggetto si rivolgono sia ad imprenditori agricoli e forestali e/o a loro dipendenti (anche familiari), sia ad operatori rurali; sul piano dei contenuti sono finalizzati esclusivamente all'alfabetizzazione informatica e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

6.2 FOCUS AREA 1B

La Focus area 1B - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare gestione e prestazioni ambientali, rimanda – di fatto – al solo intervento 16.1 di sostegno alla costituzione e funzionamento dei PEI.

Attualmente non si registrano elementi di avanzamento di nessun tipo.

Tab. 7. Focus Area 1B: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo Gruppo Operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€2.000.000		
			TOTALE SPESA PUBBLICA		€2.000.000	0	€0

6.3 FOCUS AREA 1C

La Focus area 1C - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale si concentra intorno alla misura della formazione. Per essa, come già visto, si registra un avanzamento procedurale solo per quanto riguarda il sostegno alla formazione professionale vera e propria, mentre per quanto attiene alle attività dimostrative e informative (mis. 1.2), ancora non si registrano iniziative.





Tab. 8. Focus Area 1C: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€3.800.000	1	€2.300.000
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€850.000		
		TOTALE SPESA PUBBLICA			€4.650.000	1	€2.300.000

6.4 FOCUS AREA 2A

La Focus area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività, è quella su cui si concentra la maggiore dotazione finanziaria: quasi 89 M€, riferibili a 12 interventi. Tra questi, i più importanti sono sicuramente quelli relativi alla misura 4.1 ordinaria (49 M€) e straordinaria (altri 10,4). Sulla prima delle due sono stati pubblicati due bandi per l'intero importo programmato, con scadenze maggio e dicembre 2017. Sono pervenute, nel complesso, 784 domande, ma finora non è stata pubblicata alcuna graduatoria. Oltre al già considerato bando della misura 1.1³, l'altro pubblicato per questa FA riguarda la misura 8.6, per un valore di 2 M€. è scaduto il 31 marzo del 2018 e la graduatoria deve essere ancora pubblicata. Si sa però che sono state presentate 7 domande, e si può ipotizzare che non tutte le risorse possano essere impegnate.

Sugli altri interventi non si registrano avanzamenti. Tra questi, meritano particolare attenzione i due per gli investimenti in infrastrutture viarie (4.3.2 ordinaria e straordinaria), e quello per la diversificazione delle imprese agricole (6.4.1).

Tab. 9. Focus Area 2A: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€1.196.622	1	€2.300.000
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€528.378		
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€1.000.000		
M4	4.1	1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	associazioni di agricoltori e agricoltori che presentano un PSA	€49.000.000	2	€49.000.000
	4.1	1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività - terremoto	associazioni di agricoltori e agricoltori che realizzano un intervento nelle aree colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose, presentando un PSA	€10.412.896		
	4.3	2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale	soggetti gestori di viabilità rurale e soggetti proprietari e/o gestori delle superfici forestali	€3.000.000		
	4.3	2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree del cratere sismico o	€9.669.759		

³ N.B.: la dotazione della misura 1.1, in questo caso appare inferiore a quella già vista per le FA 1A e 1C, perché qui si riferisce alla quota che, per tematiche trattate, è riferibile esclusivamente a questa FA. Non così per l'importo del bando, che non risulta al momento ripartibile per FA.





Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
				interessate dalle eccezionali nevicate			
M6	6.4	1	sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole	agricoltori e/o coadiuvanti familiari (singoli ed associati)	€7.000.000		
M8	8.6	1	sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	imprese forestali e agro-forestali, cooperative e consorzi forestali, proprietari, titolari e gestori di territori agro silvo pastorali, anche associati	€2.000.000	1	€2.000.000
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo Gruppo Operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€2.000.000		
	16.6	1	sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	soggetti che si aggregano in un partenariato per la creazione di filiere legno-energia sotto forma di associazioni, ecc.	€1.400.000		
	16.8	1	sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	partenariati composti da soggetti pubblici e/o privati	€1.500.000		
			TOTALE SPESA PUBBLICA		€88.707.655	4	€53.300.000

6.5 FOCUS AREA 2B

La Focus area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale si basa su un pacchetto di interventi rivolti ai giovani agricoltori: il premio per il primo insediamento (6.1), la formazione (1.1), la consulenza (2.1) gli investimenti produttivi (4.1.1.2) e quelli in diversificazione (6.4).

Nel complesso, la dotazione programmata è superiore ai 51 M€, e la maggior parte di essa (36 M€ circa), è stata già messa a bando con due procedure di "pacchetto giovani" (con scadenze agosto 2016 e febbraio 2018), oltre a quanto già detto sulla misura 1.1.

Tab. 10. Focus Area 2B: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€1.125.000	1	€2.300.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€400.000		
M4	4.1	1, 2	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	imprese agricole condotte da giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1.	€10.000.000	2	€11.000.000
M6	6.1	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	giovani che si insediano la 1a volta come capi azienda	€38.000.000	2	€23.000.000
	6.4	1	sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole	agricoltori e/o coadiuvanti familiari (singoli ed associati)	€2.000.000		
			TOTALE SPESA PUBBLICA		€51.525.000	5	€36.300.000





6.5.1 Il pacchetto giovani

Il 9 novembre 2017 è stata pubblicata la graduatoria relativa al primo bando del “pacchetto giovani” (il secondo è ancora in fase istruttoria).

Per la misura 6.1 sono pervenute 583 domande ricevibili, per un corrispettivo di quasi 33 M€. Fino a concorrenza dei 14 M€ stanziati, ne sono state selezionate circa 240, per un totale di 258 persone fisiche beneficiarie: in alcuni casi, infatti, sono due o più i giovani (ovviamente in possesso dei necessari requisiti di età) che si sono insediati a capo delle aziende beneficiarie.

La presentazione di una domanda ammissibile (e che totalizzi un punteggio superiore alla soglia minima stabilita) per investimenti produttivi a valere sulla misura 4.1, rappresenta un requisito obbligatorio per i beneficiari del “pacchetto giovani”.

Nel complesso, i contributi per investimenti produttivi concessi per il primo bando, hanno un valore di poco superiore a 6 milioni di euro, e rappresentano la quota pubblica di un investimento complessivo superiore a 12 milioni.

6.6 FOCUS AREA 3A

La Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali – rappresenta quello che può essere definito il pilastro centrale della strategia per la competitività del settore agricolo regionale. Si articola su 11 interventi per formazione, consulenza, sostegno alle politiche di qualità ed alle attività di cooperazione, oltre che per investimenti produttivi, che costituiscono l'82% dei 76 M€ totali di dotazione finanziaria della FA.

In termini di attuazione si registrano, oltre al bando trasversale per la formazione (misura 1.1, qui di scarso peso finanziario)⁴, cinque bandi con dotazione finanziaria ed altri due con sole finalità di pre-selezione.

La misura di sostegno all'adesione a regimi di qualità (3.1) ha dato luogo a due bandi, il primo dei quali, nel 2016, ha avuto solo 59 beneficiari, mentre il secondo, scaduto a settembre 2017, ha ricevuto 700 domande ammissibili, ad oggi in istruttoria. Si deve peraltro ritenere che anche questo secondo bando abbia raccolto domande per un valore inferiore allo stanziamento.

La misura che finanzia le attività di informazione e promozione sul mercato interno da parte di associazioni di produttori è già al terzo bando. Sono stati selezionati 4 progetti nel 2016 (su 11 presentati), 2 progetti nel 2017 (su 3), ed altrettanti nel 2018 (su 2). Le domande hanno superato le risorse a bando in tutte e tre le procedure: salvo possibili economie nella realizzazione dei progetti, la dotazione della misura è quasi interamente impegnata.

Tab. 11. Focus Area 3A: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati			
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€173.423	1	€2.300.000
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€76.577		
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€100.000		

⁴ Si ricorda che l'importo del bando pubblicato si riferisce al totale della misura, ma che la quota relativa a questa FA, ancorché non determinabile a priori, sarà ridotta.





Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
M3	3.1	1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	agricoltori in attività, che aderiscono la 1a volta a sistemi di qualità	€1.000.000	2	€1.000.000
	3.2	1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	associazioni di produttori, consorzi, ecc. coinvolti in uno o più regimi di qualità	€6.000.000	3	€5.000.000
M4	4.1 e 4.2	1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività a supporto di 16.2 e 16.4		€7.000.000		
	4.2	1	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	imprese, associate o singole, che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli	€45.000.000	2	€28.000.000
	4.2	1	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose	€10.000.000		
M16	16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€5.000.000	1	€0
	16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€1.500.000	1	€0
TOTALE SPESA PUBBLICA					€75.850.000	10	€36.300.000

Qualche ritardo si registra nell'attuazione della misura 4.2 per gli investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli. Complessivamente si tratta di 55M€ di dotazione tra misura ordinaria e straordinaria, cui vanno aggiunti i 7M€ condivisi con la misura 4.1 per finanziare gli investimenti nei progetti di cooperazione. A questi ultimi, selezionati con le misure 16.2 e 16.2, sono anche espressamente destinati i 17 M€ restanti nella misura 4.2 ordinaria, dopo i bandi di cui appresso.

I due bandi pubblicati sulla misura ordinaria, per un valore di 28 M€, hanno avuto scadenza a maggio e dicembre 2017, ma sono entrambi in fase istruttoria. Le domande pervenute sono circa 50 per ciascun bando.

Un'analisi più attenta la meritano le procedure di selezione delle microfiliera e delle macrofiliera.

6.6.1 I progetti di macrofiliera a valere sulla sottomisura 16.2

6.6.1.1 Elementi essenziali dell'avviso e percorso procedurale d'attuazione

Con l'Avviso pubblico "Selezione dei Progetti di Macrofiliera" (annualità 2017), approvato con Determinazione DPD022/29 del 06 luglio 2017, è stata avviata l'attuazione dei **progetti integrati di macrofiliera** individuati nell'ambito della Focus area 3A del PSR Abruzzo 2014-20.

Nella prima fase gli esiti del bando non determinano alcun finanziamento a valere sulle misure del Programma: l'avviso ha infatti lo scopo di "creare propensione all'aggregazione settoriale/territoriale intorno a peculiari progettualità di interesse collettivo e un'attenzione preliminare alle dinamiche della sottomisura 16.2", diretta al sostegno di progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.





In riferimento agli elementi essenziali del progetto di macrofiliera, sono da evidenziare a) **l'accordo/contratto di filiera**, che deve essere ratificato dai soggetti operanti nella filiera interessata, atto ad individuare un **sogetto giuridico capofila**, nonché le finalità, gli obblighi e le responsabilità di ciascun partner, e b) **il piano di attività – business plan** preliminare, all'interno del quale sono individuati obiettivi, investimenti e soggetti attuatori degli stessi.

Il **sogetto promotore** è un **partenariato** che associa più aziende agricole ed altri attori della filiera (imprese di trasformazione, associazioni produttori, cooperative, organismi di ricerca e formazione, etc.), organizzato in ATI/ATS, contratti di rete o altre forme giuridicamente valide. Il partenariato, oltre che da **partecipanti diretti**, ovvero di soggetti giuridici beneficiari degli aiuti a valere sulle singole sottomisure da attivare con il Piano di filiera, può essere composto anche da **partecipanti indiretti**, ossia di soggetti che godranno di effetti positivi derivanti dalla realizzazione degli obiettivi progettuali, ma che non possiedono i requisiti per beneficiare del Programma.

In relazione agli **aspetti procedurali**, la finestra temporale per la presentazione delle proposte progettuali è durata dal 10 luglio al 30 settembre 2017. La graduatorie dei progetti ammissibili e non ammissibili sono state approvate con Determinazione DPD018/245 del 26 marzo 2018. In totale, dei 15 progetti presentati, sono 14 quelli risultati ammissibili, elencati nella seguente Tab. 1.

Tab. 12. Progetti di macrofiliera ammissibili

N.	Filiera	Titolo progetto	Acronimo (eventuale)	Proponente Capofila
1	Avicola	Filiera Avicola in Abruzzo - Benessere animale del pollo da carne e in specifico del pollo allevato all'aperto	FILAVICOLABRUZZO	GESCO Soc. Coop. Agricola
2	Carni bovine/suine	Carne sostenibile del Parco Sirente Velino	-	Az. Agr. "Camartino" di Cofini Giovanni
3	Carni bovine/suine	"Meat & Eat": Valorizzazione delle Produzioni a marchio IGP - Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale - attraverso la gestione integrata della filiera BOVINA DA CARNE e di canali innovativi produttore-consumatore	MEAT&EAT	BOVINITALY Soc. Coop. Agr. Arl
4	Carni bovine/suine	Miglioramento della filiera suinicola abruzzese attraverso sistemi di produzione e trasformazione ecosostenibili.	ECOSUFIL	Di Mascio Pierluigi
5	Lattiero-casearia	Aumento della competitività della filiera lattiero casearia abruzzese attraverso il miglioramento delle rese quali quantitative e la diversificazione dei prodotti	COMPETILATTE	AN.SA.PE. Soc. Coop. Agr.
6	Olivicola-olearia	Innovazioni per un rilancio della competitività della filiera olivicola – olearia abruzzese	INNOVAOLIO*	DAQ Olio d'Oliva d'Abruzzo
7	Ortofrutticola	Innovazione e competitività nel settore agroalimentare per una gestione sostenibile delle risorse naturali nella Piana del Fucino	INNORT 3.0	Ass. CO.VAL.P.A. Abruzzo
8	Ortofrutticola	Miglioramento della sostenibilità economica e ambientale della filiera ortofrutticola abruzzese	ECORTOFRUTTA*	EURO-ORTOFRUTTICOLA DEL TRIGNO Soc. Coop. Agr. a r.l.
9	Ortofrutticola	Filiera orticola Garantita Logistica Innovativa Abruzzese	F.O.G.L.I.A.	SALPA Soc. Abruzzese Lavorazione Prodotti Agricoli
10	Ovicaprina	Pecora e Agnello nel Parco Sirente Velino	SIRVEL OVIS	Cofini Gianfranco
11	Seminativi-foraggiere	Grani Antichi d'Abruzzo	GR.A.DA.	Soc. Coop. COGECSTRE





N.	Filiera	Titolo progetto	Acronimo (eventuale)	Proponente Capofila
12	Seminativi-foraggiere	Grano Abruzzese	GR.ABRU.	F.Ili De Cecco - Fara Sana Martino Spa
13	Vitivinicola	Vino Cooperativo	VINCO	Soc. Coop. Vin.Co
14	Vitivinicola	Sostenibilità ambientale ed economica per il miglioramento della competitività della filiera vitivinicola abruzzese	VINOSOST	Daq - Distretto Agroalimentare di Qualità Vino d'Abruzzo - Soc. Coop. Cons. a R.L.

Infine, per concludere con quanto concerne l'iter procedimentale, un rapido esame dei successivi passaggi attesi per la pianificazione di filiera:

- la **seconda fase** prevede la pubblicazione di un bando attuativo della sottomisura 16.2, finalizzato a selezionare progetti di cooperazione in grado attivare in modalità integrata le sottomisure 4.1, 4.2, 1.1 e 1.2. A tale avviso potranno partecipare anche i partenariati promotori di progetti di filiera individuati nella prima fase;
- nella **terza fase**, con la pubblicazione di un bando multimisura, si attiverà il "pacchetto" di tipologie di intervento summenzionate, al fine di selezionare domande di contributo volte a realizzare gli investimenti inseriti nei piani di attività dei progetti di cooperazione ammessi durante la seconda fase.

6.6.1.2 Caratteristiche salienti dei progetti di macro filiera selezionati

Delle **otto filiere** coinvolte dall'avviso, la **bovino/suinicola** e l'**ortofrutticola** sono state interessate da tre progetti ciascuna, la **seminativo-foraggiere** e la **vitivinicola** da due, mentre alle filiere **avicola, lattiero-casearia** e **ovicaprina** sono stati indirizzati un progetto cadauna.

Rispetto alle forme giuridiche scelte dai soggetti promotori, la stragrande maggioranza ha optato per accordi temporanei (ATS), anche se spicca la presenza di due società cooperative agricole, di una società consortile e di una società per azioni.

Per quanto riguarda la **numerosità del partenariato**, la media dei componenti supera di poco le 20 unità a proposta progettuale, anche il valore medio risulta poco significativo dato che l'intervallo si estende dai 40 partner del progetto "VINOSOST" (filiera vitivinicola) ai 3 del "F.O.G.L.I.A." (filiera ortofrutta). **Quasi tutte le proposte vedono la presenza di enti di formazione e ricerca**, fatta eccezione per i progetti "MEAT&EAT" (carni bovine/suine) e "GR.ABRU." (seminativi-foraggiere). Frequente il coinvolgimento delle due università pubbliche della regione (Teramo e Chieti-Pescara), di istituzioni tecnico-scientifiche statali come l'IZS Abruzzo-Molise ed il CREA, nonché di centri di ricerca e formazione privati (cfr. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

Tab. 13. Composizione dei partenariati di progetto

Titolo progetto/acronimo	N. componenti partenariato	N. enti ricerca e formaz.	Nomi enti ricerca e formazione
FILAVICOLABRUZZO	10	2	Univ. Teramo; Res Agraria
Carne sostenibile del Parco Sirente Velino	9	1	IZS Abruzzo-Molise
MEAT&EAT	14	0	-
ECOSUFIL	19	2	Univ. Teramo; Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo
COMPETILATTE	26	2	Univ. Teramo; Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo
INNOVAOLIO*	37	5	CIPAT; Univ. Chieti-Pescara; Univ. Bari; Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo; CREA; Univ. Teramo
INNORT 3.0	29	1	CREA
ECORTOFRUTTA**	27	2	CIPAT; Univ. Chieti-Pescara





Titolo progetto/acronimo	N. componenti partenariato	N. enti ricerca e formaz.	Nomi enti ricerca e formazione
F.O.G.L.I.A.	3	1	Univ. Teramo
SIRVEL OVIS	12	1	IZS Abruzzo-Molise
GR.A.DA.	24	1	Univ. Teramo
GR.ABRU.	9	0	-
VINCO	40	5	Univ. Chieti-Pescara; Univ. Teramo; AGIRE Scarl; Talentform Abruzzo S.R.L.; CEM CENTRO ENOLOGICO MERIDIONALE
VINOSOST	25	3	PMI Services Soc. Coop. arl; Univ. Chieti - Pescara; Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti

In relazione ai **partecipanti indiretti**, questi sono inseriti in tutte le istanze tranne che in una ("GR.ABRU."). Tra gli stessi sono annoverati enti locali e parchi, soggetti attivi nella fase di commercializzazione, OO.PP.AA.; ma anche singole aziende agricole di produzione.

Il **volume totale di investimenti** previsto supera i **75 M€**, di cui quasi la metà sono rappresentati dagli investimenti privati da attivare per co-finanziare le sotto-misure 4.1 e 4.2: dei quasi 36 M€ preventivati, i due terzi fanno riferimento alla SM 4.2, data la minore aliquota di sostegno pubblico di cui appunto godono gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione.

Tab. 14. Ripartizione percentuale delle sottomisure sul totale delle risorse pubbliche

Titolo progetto/acronimo	Cooperazione - SM 16.2	Invest. Az. Agr. - SM 4.1.		Invest. Az. Agr. - SM 4.2		Formazione - SM 1.1	Informazione - SM 1.2
	Costo/contr. richiesto (€)	Costo (€)	Contr. richiesto (€)	Costo (€)	Contr. richiesto (€)	Costo/contr. richiesto (€)	Costo/contr. richiesto (€)
FILAVICOLA BRUZZO	200.000	6.040.000	3.624.000	1.060.000	424.000	0	0
Carne sostenibile del Parco Sirente Velino	200.000	1.030.000	618.000	320.000	128.000	0	0
MEAT&EAT	200.000	2.274.534	1.364.720	1.834.000	733.600	0	0
ECOSUFIL	200.000	4.775.300	2.865.180	235.000	94.000	20.000	0
COMPETILATTE	200.000	2.736.000	1.641.000	840.000	336.000	20.000	0
INNOVAOLIO*	200.000	1.376.000	825.600	535.000	214.000	20.000	0
INNORT 3.0	200.000	4.825.000	2.829.000	3.170.000	1.268.000	0	0
ECORTOFRUTTA**	200.000	850.000	510.000	600.000	240.000	20.000	0
F.O.G.L.I.A.	200.000	0	0	6.500.000	2.600.000	40.000	30.000
SIRVEL OVIS	200.000	1.050.000	630.000	190.000	76.000	0	0
GR.A.DA.	200.000	1.200.000	720.000	2.830.000	1.132.000	19.800	150.000
GR.ABRU.	200.000	300.000	180.000	3.300.000	1.320.000	30.000	0
VINCO	200.000	360.000	216.000	15.110.000	6.044.000	53.625	2.800.000
VINOSOST	200.000	986.000	591.600	4.739.259	1.895.700	20.000	0
Totale	2.800.000	27.802.834	16.615.100	41.263.259	16.505.300	243.425	2.980.000

Le **risorse pubbliche** ipoteticamente attivabili sul PSR sfiorerebbero pertanto i **40 M€**, a valere per quasi l'85% sugli investimenti nelle aziende agricole e per la trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli. La quota restante è assorbita dagli interventi a sostegno di attività dimostrative e di informazione (SM 1.2, 7,6%), dai costi per i progetti di cooperazione (SM 16.2, 7,2%) e, in parte trascurabile, dal sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (SM 1.1, 0,6%).

Gli interventi a valere sulla **SM 4.1**, la cui **quota media** sui progetti approvati **si attesta sul 42%** circa, acquistano un rilievo particolare nei progetti ECOSUFIL (bovini e suini), in cui assorbono il 90% delle risorse pubbliche totali, FILAVICOLABRUZZO (filiera avicola), rappresentando l'85% del contributo richiesto, e, infine, COMPETILATTE (lattiero-caseario), all'interno del quale gli investimenti aziendali coprono i tre





quarti del totale. Al contrario, tale tipologia di intervento appare irrilevante in progetti come “GR.ABRU.” (seminativi e foraggiere) e “VINCO” (vitivinicolo), mentre del tutto assente in F.O.G.L.I.A. (ortofrutta). Negli ultimi tre progetti citati il focus finanziario è posto invece sugli **investimenti diretti alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti (SM 4.2)**, coprendo una **quota relativa compresa tra 90 e 65 punti percentuali**.

Tab. 15. Ripartizione percentuale delle sottomisure sul totale delle risorse pubbliche

Filiera	Titolo progetto	Quota % delle sottomisure sul totale del contributo pubblico				
		SM 4.1	SM 4.2	SM 16.2	SM 1.1	SM 1.2.
Avicola	FILAVICOLABRUZZO	85,3%	10,0%	4,7%	0,0%	0,0%
Carni bovine/suine	Carne sostenibile del Parco Sirente Velino	65,3%	13,5%	21,1%	0,0%	0,0%
Carni bovine/suine	MEAT&EAT	59,4%	31,9%	8,7%	0,0%	0,0%
Carni bovine/suine	ECOSUFIL	90,1%	3,0%	6,3%	0,6%	0,0%
Lattiero-casearia	COMPETILATTE	74,7%	15,3%	9,1%	0,9%	0,0%
Olivicola-olearia	INNOVAOLIO*	65,5%	17,0%	15,9%	1,6%	0,0%
Ortofrutticola	INNORT 3.0	65,8%	29,5%	4,7%	0,0%	0,0%
Ortofrutticola	ECORTOFRUTTA**	52,6%	24,7%	20,6%	2,1%	0,0%
Ortofrutticola	F.O.G.L.I.A.	0,0%	90,6%	7,0%	1,4%	1,0%
Ovicaprina	SIRVEL OVIS	69,5%	8,4%	22,1%	0,0%	0,0%
Seminativi-foraggiere	GR.A.DA.	32,4%	50,9%	9,0%	0,9%	6,8%
Seminativi-foraggiere	GR.ABRU.	10,4%	76,3%	11,6%	1,7%	0,0%
Vitivinicola	VINCO	2,3%	64,9%	2,1%	0,6%	30,1%
Vitivinicola	VINOSOST	21,9%	70,0%	7,4%	0,7%	0,0%
Quota media		42,4%	42,2%	7,2%	0,6%	7,6%

In relazione alla ripartizione percentuale, da segnalare che la terza posizione occupata dalle **azioni dimostrative e di informazione (SM 1.2)** è dovuta alla rilevanza in termini economici che tali interventi ricoprono all'interno del progetto “VINCO”, assorbendo **quasi un terzo del contributo richiesto**, mentre le stesse azioni sono del tutto assenti nei restanti progetti approvati, ad eccezione di “GR.A.DA.” (filiera seminativi e foraggi) e “F.O.G.L.I.A.” (filiera ortofrutta).

Relativamente ai **costi di cooperazione (SM 16.2)**, tutti i soggetti promotori richiedono il massimo del budget ammissibile (€ 200 mila), quindi è poco significativo esprimere delle considerazioni in ordine al loro rilievo nei progetti approvati.

Rispetto alle **azioni di formazione (SM 1.1)**, si evidenzia che **il contributo medio richiesto supera i 17 mila euro**, con dei picchi in alcuni progetti come “VINCO” (€ 53 mila circa) e “F.O.G.L.I.A.” (€ 40 mila), mentre tale tipologia di intervento è completamente assente in cinque progetti, afferenti alle filiere avicola (“FILAVICOLABRUZZO”), bovino-suinicola (“Carne sostenibile del Parco Sirente Velino” e “Meat & Eat”), ortofrutticola (“INNORT 3.0”) e ovicaprina (“SIRVEL OVIS”).

Le considerazioni fatte in merito alla distribuzione delle risorse per sottomisure possono servire anche a offrire un'idea di quali **esigenze le singole filiere** hanno a livello regionale: per esempio, mentre per le filiere avicola, bovino-suinicola, lattiero-casearia, olivicola-oleraria e ovicaprina emergerebbe, da una prima alla lettura dei business plan, la necessità di investire sul patrimonio aziendale (terreni, macchinari e attrezzature), al fine di rafforzare la fase di produzione, per altri comparti, come i seminativi e il vitivinicolo, il PSR rappresenterebbe un'opportunità per rafforzare i processi a valle della filiera.

Più diversificato il quadro per la filiera ortofrutticola, dove gli investimenti aziendali risultano del tutto assenti nel progetto “F.O.G.L.I.A.”, che interessa l'area di Roseto degli Abruzzi (provincia di Teramo), mentre godono di una primaria rilevanza – un valore più o meno doppio rispetto agli investimenti a valere sulla SM 4.2 – nei progetti “INNORT 3.0” ed “ECORTOFRUTTA”, che interessano, rispettivamente, la piana del Fucino (provincia dell'Aquila) e la valle del Trigno (provincia di Chieti).





6.6.2 La cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali

6.6.2.1 Il percorso procedurale d'attuazione

La Sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali” viene attuata attraverso una procedura che si articola su tre fasi distinte:

- la prima fase prevede la selezione preliminare di progetti di microfiliera, senza concedere alcun contributo finanziario;
- la seconda fase prevede l’emanazione di un bando configurato come “intervento a pacchetto”, che prefigura un’attivazione integrata delle tipologie d’intervento 4.1, 4.2 e 4.4, in base a quanto stabilito nei Piani d’Attività allegati alle domande di candidatura dei progetti di microfiliera selezionati nella prima fase;
- la terza fase si attua con un bando multimisura che aziona le tipologie d’intervento 4.1, 4.2 e 4.4, al fine di selezionare domande di contributo dirette a realizzare gli interventi previsti nel Piano d’Attività dei progetti di microfiliera selezionati nella prima fase.

Con la Determinazione n. DPD019/156 del 6.07.2017 è stata attivata la prima fase della suddetta procedura volta appunto alla “selezione dei progetti di microfiliera – filiere corte e mercati locali”; alla scadenza del bando (30.09.2017) sono pervenute 6 domande, di cui 4 valutate positivamente e altre 2 rigettate perché: in un caso la domanda presentata è stata considerata non ammissibile per vizi di forma e nell’altro non ricevibile, in quanto non attinente all’Avviso in oggetto (Determinazione n. DPD019/48 del 26 marzo 2018).

6.6.2.2 Le caratteristiche salienti dei progetti di micro filiera selezionati

Come già precisato, la selezione dei progetti di microfiliera prevista nella prima fase non ha dato luogo ad alcuna assegnazione di risorse finanziarie. Tuttavia, dall’analisi dei dati riportati nei Piani d’Attività allegati alle domande di candidatura, si possono ricavare alcune indicazioni di massima relative alle caratteristiche e alla dimensione finanziaria dei progetti selezionati.

La tabella seguente riassume i dati salienti relativi ai 4 progetti giudicati ammissibili. Come si nota, i costi complessivi dei progetti di microfiliera oscillano fra un minimo di 100 mila euro (“Una cooperazione da coltivare”) ed un massimo che si aggira sui 750 mila euro circa (“Multifiliera della montagna aquilana”). Inoltre, mentre alcuni dei progetti di microfiliera selezionati prevedono che le aziende aderenti realizzino investimenti in opere murarie, attrezzature, macchinari, impianti, ecc. che potranno essere cofinanziati accedendo ai contributi offerti dalle Sottomisure 4.1, 4.2 e/o 4.3 del PSR (ci si riferisce, in particolare, a “Valli dell’Abruzzo Citeriore” e a “Risorse naturali d’Abruzzo”) altri, viceversa, non contemplan la realizzazione di azioni legate alle suddette Sottomisure (è il caso, ad esempio, del progetto “Una cooperazione da coltivare”).

Tab. 16. Le principali voci di costo dei progetti di microfiliera selezionati

Dati finanziari	Multifiliera della montagna aquilana	Valli dell’Abruzzo Citeriore	Risorse Naturali d’Abruzzo	Una cooperazione da coltivare
Costo del progetto di cooperazione (SM 16.4)	120.000	100.000	80.000	100.000
Contributo richiesto a valere sulla SM 16.4	120.000	100.000	80.000	100.000
Costo complessivo investimenti delle aziende agricole (SM 4.1)	638.680	629.000	250.000	0
Contributo richiesto a valere sulla SM 4.1	383.000	377.400	130.000	0
Costo complessivo investimenti di trasformazione e commercializzazione (SM 4.2)	0	50.000	50.000	0
Contributo richiesto a valere sulla SM 4.2	0	20.000	20.000	0
Costo complessivo investimenti non produttivi (SM 4.4)	0	0	2.500	0
Contributo richiesto a valere sulla SM 4.4	0	0	2.500	0





Dati finanziari	Multifiliera della montagna aquilana	Valli dell'Abruzzo Citeriore	Risorse Naturali d'Abruzzo	Una cooperazione da coltivare
Costo complessivo progetto integrato di microfiliera	758.680	729.000	382.500	100.000
Contributo totale richiesto	503.000	497.400	312.500	100.000

Dall'analisi delle informazioni contenute nei Piani d'Attività/Business Plan preliminari e sintetizzate nella tavola seguente, si evince inoltre che:

- tutti e 4 i progetti si pongono chiaramente l'obiettivo di superare la frammentazione produttiva, promuovendo lo sviluppo di forme di cooperazione stringenti fra le imprese aderenti, finalizzate a favorire la commercializzazione diretta dei prodotti, attraverso la creazione e/o lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali di riferimento;
- in 3 casi su 4, i progetti mettono insieme i produttori di più filiere, mentre in un caso soltanto ("Risorse Naturali d'Abruzzo") il progetto riguarda una specifica filiera, che è quella della carne da selvaggina, ed in particolare degli ungulati selvatici;
- per quanto riguarda il partenariato, ciascun progetto registra il coinvolgimento di un numero di soggetti che, fra partecipanti diretti⁵ ed indiretti, oscilla fra un minimo di 22 unità ("Risorse Naturali d'Abruzzo") ed un massimo di 58 unità ("Multifiliera della montagna aquilana"); con riferimento alla compagine, va peraltro segnalato come l'incidenza delle aziende agricole, in tre casi su quattro, risulti di gran lunga superiore al valore soglia stabilito dal bando (almeno 2/3 del totale);
- infine, riguardo all'ambito territoriale di riferimento, va osservato come 2 dei progetti interessino un'area relativamente circoscritta del territorio aquilano, con uno – in particolare – che riguarda specificamente l'area del Basso Sangro-Trigno (area prototipo della Strategia Nazionale Aree Interne), mentre gli altri 2 hanno un'estensione territoriale più ampia, con il coinvolgimento di aziende agricole che ricadono in più province del territorio regionale.

Tab. 17. Le caratteristiche principali dei progetti di microfiliera selezionati

Titolo progetto	Area territoriale	Partenariato	Obiettivi generali	Azioni Principali	Filiere interessate
ATS Multifiliera della montagna aquilana	Prov. AQ • 98% in area montana; • 30% in aree interne	58 soggetti (53 imprese agricole), di cui: • 10 partecipanti diretti; • 48 partecipanti indiretti.	sviluppare mercati di vendita diretta collettiva e incentivare le relazioni dirette fra gli agricoltori	<ul style="list-style-type: none"> • creazione laboratori di trasformazione e confezionamento; • organizzazione di corner per prodotti <i>pret a manger</i>; • promozione di tecniche produzione biodinamica; • creazione di un sistema di collegamento stabile fra i partner; • adozione sistemi di pulizia, calibratura e confezionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • cerealicola e/o proteoleaginose; • bovina; • ovi-caprina; • altre filiere zootecniche; • apistica; • ortofrutticola, castaniola, funghi, tartufi, frutti, zafferano; • vitivinicola; • olivicola; • colture aromatiche officinali.

⁵ I partecipanti diretti sono quei soggetti che intendono effettuare investimenti, mentre i partecipanti indiretti sono costituiti da quei soggetti che partecipano al progetto di Microfiliera, senza tuttavia prevedere la realizzazione di alcun investimento diretto.





Titolo progetto	Area territoriale	Partenariato	Obiettivi generali	Azioni Principali	Filieri interessate
ATI Valli dell'Abruzzo Citeriore	Prov. AQ. Area Basso Sangro-Trigno, area prototipo per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)	40 soggetti (31 imprese agricole), di cui: • 8 partecipanti diretti; • 32 partecipanti indiretti.	aumentare la notorietà dei prodotti delle aziende aderenti e favorire lo sviluppo di una rete commerciale di esercenti che "trattano" i prodotti delle Valli dell'Abruzzo Citeriore.	<ul style="list-style-type: none"> sviluppo di un ecosistema digitale; attività di <i>coaching</i> digitale; campagne di comunicazione; formazione per le scuole alberghiere e gli ist. agrari; formazione/aggiornamento per gli esercenti; attivazione rete di esercenti sostenitori; sperimentazione di canali commerciali innovativi; attivazione rapporti commerciali con i GAS. 	<ul style="list-style-type: none"> carni ovine e suine; ovi-caprini; lattiero-caseario; seminativi e foraggiere; tartufi, frutti sotto bosco, api e miele
ATI Risorse Naturali d'Abruzzo	Prov. PE, CH, AQ (area Peligna e Chietino-Sangro)	22 soggetti (15 imprese agricole), di cui: • 5 partecipanti diretti; • 17 partecipanti indiretti.	creare una filiera stabile legata alla valorizzazione della carne da selvaggina ed in particolare dei cinghiali.	<ul style="list-style-type: none"> attività di caccia, controllo e cattura degli ungulati selvatici; investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni (recinzioni, ecc.); attività di trasformazione e commercializzazione; realizzazione di strutture di sosta e di raccolta della selvaggina. 	<ul style="list-style-type: none"> carni di ungulati selvatici.
ATS "Una cooperazione da coltivare"	Tutte le province abruzzesi	30 soggetti (26 imprese agricole), di cui: • 28 partecipanti diretti; • 2 partecipanti indiretti.	stabilire una relazione diretta fra produttori e consumatori, attraverso la creazione di Farmer Market e/o GAS.	<ul style="list-style-type: none"> azioni di consulenza tecnica e specialistica per aumentare la qualità e la sicurezza delle produzioni; attività di comunicazione e di marketing sia di microfiliera che di settore; azioni di supporto trasversali per acquisti collettivi, selezione fornitori, ecc.; 	<ul style="list-style-type: none"> cerealicola; ortofrutticola; vitivinicola; olivicola; apistica; bovina.

6.7 FOCUS AREA 3B

La Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali si identifica, a livello regionale, con le due politiche di prevenzione e di recupero dei danni causati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, tanto in ambito agricolo (misure 5.1 e 5.2), che in quello forestale (misura 8.3).

Nel PSR Abruzzo ciò si traduce in 5 interventi per effetto delle misure straordinarie approvate in favore delle aree colpite dal sisma del 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose di quello stesso inverno, per un totale di 17 M€ programmati.

In termini attuativi si registra la pubblicazione di un solo bando sulla misura 8.3 ordinaria, che è scaduto a fine marzo del 2018 ed è attualmente in istruttoria.

In termini finanziari vi è circa 1M€ di pagamenti riferiti ad impegni assunti nella scorsa programmazione.





Tab. 18. Focus Area 3B: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
M5	5.1	1	sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	Consorti di Bonifica e altri enti pubblici	€1.500.000	0	€0
	5.1	1	sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - terremoto	Beneficiari di cui sopra operanti nei territori colpiti dal sisma o dalle eccezionali nevicate	€5.700.000	0	€0
	5.2	1	sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	imprese agricole danneggiate e rispondenti alle condizioni di ammissibilità	€4.500.000	0	€0
M8	8.3	1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Enti Pubblici, Consorzi forestali, conduttori privati di superfici forestali	€3.000.000	1	€3.000.000
	8.3	1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose	€3.000.000	0	€0
TOTALE SPESA PUBBLICA					€17.700.000	1	€3.000.000

6.8 FOCUS AREA 4A, 4B E 4C

La Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura si articola nelle tre Focus area:

4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e soggette a vincoli, ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

4B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Queste sono trattate insieme perché, anche se si tratta di obiettivi chiaramente distinti, gli interventi previsti hanno in molti casi la capacità di agire su di essi contemporaneamente e in maniera correlata.

La strategia messa in campo dispiega notevoli risorse (quasi 140 M€ complessivamente) su un'ampia gamma di tipologie di intervento, che comprendono:

- le attività di formazione e di informazioni sui temi ambientali (1.1 e 1.2),
- le attività di consulenza (2.1),
- la realizzazione di infrastrutture "verdi" (4.4),
- le attività di studi, analisi e pianificazione (7.1, 7.6, 16.5 e in parte anche 10.2),
- l'incentivazione al mantenimento di pratiche positive per la biodiversità, la qualità dell'acqua e del suolo (10.1, 11 e 13).

Più del 90% delle risorse previste per queste Focus area si concentra su quest'ultima tipologia, che viene attraverso misure a premio a fronte di impegni quinquennali (ad eccezione dell'indennità compensativa).

Un'analisi dello stato di attuazione può quindi cominciare da una disamina di maggior dettaglio di queste misure, a partire da quella più corposa.

L'indennità compensativa (mis. 13) è stata avviata sin dal 2016 ed al suo terzo bando nel 2018, con uno stanziamento medio di 8 milioni all'anno. Con questo passo le risorse stanziare dovrebbero esaurirsi in cinque anni, nel 2020. I pagamenti sostenuti per i primi due anni fino alla fine del 2017 sono poco superiori a 12 M€, ma occorre tener presente che non tutti i premi dovuti riescono ad essere corrisposti nell'anno.





Tab. 19. Focus Area 4A, 4B e 4C: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1 1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€554.955	1 €2.300.000
	1.2 1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€245.045	
M2	2.1 1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€2.500.000	
	4.4 1	corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità	associazioni di imprenditori agricoli; Enti pubblici gestori del territorio incluse le Proprietà collettive	€4.000.000	
	4.4 2	strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	imprenditori agricoli singoli e associati		1 €1.500.000
	4.4 3	investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	imprenditori agricoli singoli e associati		1 €2.000.000
M7	7.1 1	sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	Regione Abruzzo, Enti e organismi gestori dei siti della Rete Natura.	€300.000	
	7.6 1	sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	Regione Abruzzo e Enti/organi gestori dei siti della Rete Natura 2000	€3.000.000	€965.090
M10	10.1 1	produzione integrata	agricoltori "attivi" singoli o associati; Enti pubblici in qualità di gestori di aziende agricole	€28.166.790	2 €15.000.000
	10.1 2	miglioramento dei pascoli e prati-pascolo	agricoltori "attivi" singoli o associati	€15.000.000	3 €14.500.000
	10.1 3	conservazione del suolo	agricoltori "attivi"	€6.000.000	2 €2.700.000
	10.1 4	incremento della sostanza organica	agricoltori "attivi"	€5.750.000	
	10.1 5	tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità	agricoltori "attivi" singoli o associati	€500.000	1 €500.000
	10.2 1	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	Regione Abruzzo; Enti pubblici o privati con esperienza nella tutela e recupero di varietà genetiche autoctone.	€500.000	
M11	11.1 1	pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	agricoltori, singoli o associati	€8.700.000	3 €21.000.000
	11.2 1	pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	agricoltori, singoli o associati	€21.300.000	
M13	13.1 1	pagamento compensativo per le zone montane	agricoltori "attivi"	€40.000.000	3 €24.000.000
	16.5 1	sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€3.000.000	
TOTALE SPESA PUBBLICA				€139.516.790	17 €84.465.090

Le misure per l'adozione (11.1) e il mantenimento (11.2) della pratica biologica sono state anch'esse oggetto di un primo bando nel primo anno del programma, che nel 2018 è al terzo rinnovo, per uno stanziamento annuale di 7M€ per le due sottomisure. La dotazione prevista dal Programma appare, così com'è, insufficiente a finanziare anche solo il completamento del ciclo annuale.





Più articolata è la situazione della misura 10 dove:

- non sono ancora stati avviati l'intervento 10.2.1 (a titolarità regionale), e il 10.1.4 (incremento della sostanza organica),
- per l'intervento 10.1.5 è stato pubblicato un solo bando che scadrà a fine 2018 – per l'intero importo della dotazione,
- per gli interventi 10.1.1 e 10.1.3 sono stati pubblicati bandi per due annualità per un valore poco inferiore superiore al 50% della dotazione complessiva nel primo caso, e poco inferiore nel secondo;
- per il solo intervento 10.1.2 sono stati pubblicati bandi per tutte e tre le annualità, arrivando solo con quelle al quasi esaurimento delle risorse programmate.

In larga parte avviata risulta la sottomisura 4.4, di cui sono stati pubblicati a fine 2017 i bandi per le azioni 2 e 3, entrambi a sportello, mentre l'azione 1 non registra ad oggi alcun avanzamento procedurale. In ogni caso, gli importi messi a bando raggiungono i 3,5M€ sui 4 programmati per le tre azioni.

Il bando per le attività di formazione (1.1) riserva a questa priorità un'offerta relativamente ridotta (cfr. § 6.1.1) rispetto al peso che ha sull'intero Programma.

L'ultimo elemento di avanzamento procedurale che si può segnalare consiste in uno stanziamento di quasi 1 M€, beneficiario la regione Abruzzo, per attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità.

6.8.1 Le superfici beneficiarie delle misure a premio

I dati AGEA relativi alle superfici beneficiarie delle misure a superficie del PSR Abruzzo forniscono un quadro dettagliato delle aree della regione soggette ad una gestione positiva dal punto di vista della tutela della biodiversità, delle risorse idriche e del suolo.

I dati analizzati sono gli ultimi disponibili e si riferiscono alla campagna 2017, ma si può dire che siano in larga misura rappresentativi di tutto il periodo di programmazione, posto che tutte le azioni richiedono un impegno quinquennale, tranne l'indennità compensativa (mis. 13), che è annuale, ma presenta comunque una notevole continuità da un anno all'altro.

È opportuno sottolineare che i dati analizzati e di seguito presentati si riferiscono alle domande valide **presentate** nell'annualità 2017 e che, per questo, possono discostarsi dai dati riportati nella RAA per le stesse misure, che si riferiscono invece alle domande **pagate** nel corso del 2017 – che possono, almeno in parte, riferirsi anche ad annualità precedenti e/o che possono non comprendere domande del 2017 che non è stato possibile liquidare entro l'anno.

6.8.1.1 Misura 13

Le aziende beneficiarie della misura 13 sono stati 3.928 nel 2017, per una superficie totale di 158.871 ettari, di cui il 30% non soggetta a premio. Di conseguenza la superficie a premio è stata di 111.459 ettari, circa un quarto della SAU totale.

Le aree beneficiarie ricadono effettivamente in aree di particolare interesse sotto il profilo ambientale: più del 54% della superficie è in zone SIC o ZPS (rispetto ad una media regionale del 36,3%), e più del 45% della è localizzata all'interno di parchi nazionali (30%), di parchi naturali regionali (11,6%) e di riserve naturali (3,6%).

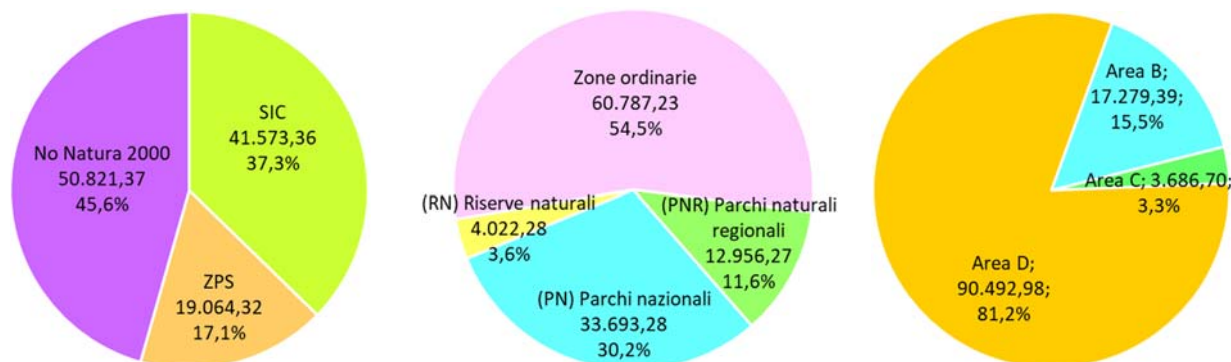
Trattandosi di aree montane, più dell'81% ricade in area D, mentre risulta comunque significativa (15,5%) la quota dell'area B.

La natura montana dei territori beneficiari della misura è facilmente riconoscibile dalle produzioni che vi si praticano: oltre il 60% della superficie è adibita a pascolo o prato-pascolo, e il 15% è rappresentata da erbai o coltivata a foraggio. Il primo prodotto non destinato al consumo animale è rappresentato dalla patata, seguita da orzo, grano duro e finocchio.





Fig. 5. Ripartizione territoriale della superficie beneficiaria della misura 13



Tab. 20. Principali utilizzi delle superfici beneficiarie della misura 13

Prodotto	ettari	% sup. a premio totale
pascolo polifita (tipo alpeggi)	33.472,07	30,03%
pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	10.038,57	9,01%
pascolo arborato - cespugliato tara 20%	9.835,29	8,82%
erba medica - da foraggio	7.919,48	7,11%
pascolo arborato - tara 50%	7.894,31	7,08%
erbaio misto	4.159,68	3,73%
patata	3.008,93	2,70%
prato pascolo misto	2.403,07	2,16%
prato polifita	2.351,73	2,11%
orzo	2.320,12	2,08%
grano (frumento) duro	2.048,45	1,84%
finocchio	1.759,70	1,58%
grano (frumento) tenero	1.727,33	1,55%
carota	1.672,74	1,50%
lupinella - da foraggio	1.663,67	1,49%
pascolo con pratiche tradizionali	1.221,29	1,10%
erbaio di leguminose	1.128,54	1,01%
olive da olio	980,29	0,88%
coltivazioni arboree specializzate	949,21	0,85%
prato pascolo di graminacee	892,18	0,80%
pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 50%	820,83	0,74%
granturco (mais) da granella	750,50	0,67%
sulla - da foraggio	717,20	0,64%
erbaio di graminacee	683,11	0,61%
olivo	636,78	0,57%
radicchio	587,56	0,53%
indivia o scarola	512,97	0,46%
farro	462,96	0,42%
fave e favette allo stato secco	450,70	0,40%
granturco (mais) - insilato	448,75	0,40%
uva da vino	420,43	0,38%
ortive a pieno campo	364,82	0,33%
erba medica per la produzione di seme (sp. medicago sativa l. (varietà'))	339,79	0,30%
avena - da granella	313,37	0,28%
trifoglio - da foraggio	303,97	0,27%
spinacio	242,32	0,22%
pomodoro allungato da destinare alla trasformazione	242,15	0,22%
cece	234,84	0,21%
prati permanenti naturali con vincoli ambientali - tara 20%	229,01	0,21%
granturco (mais) - da foraggio	224,60	0,20%
cavolo	224,21	0,20%
orzo per la produzione di seme	215,00	0,19%
grano (frumento) tenero per la produzione di seme	210,09	0,19%
cipolla	203,83	0,18%





Prodotto	ettari	% sup. a premio totale
altro	4.172,62	3,74%

6.8.1.2 Misura 10

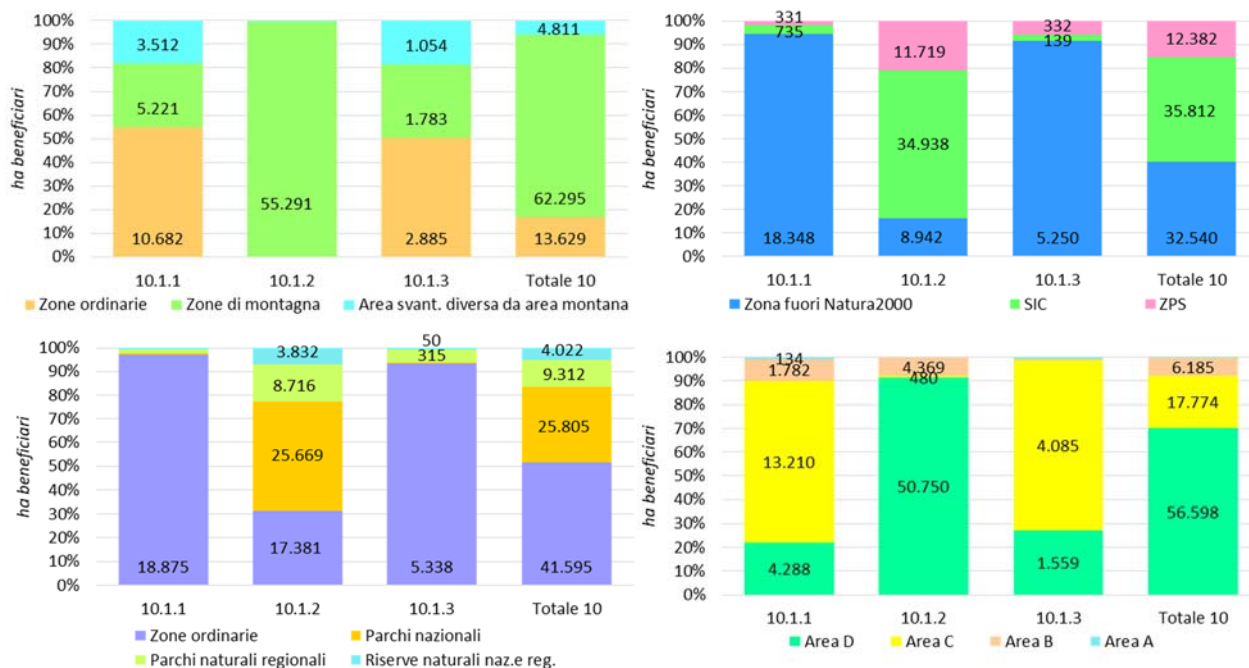
I dati del 2017 si riferiscono a tre delle cinque azioni previste dalla misura 10.1: per la 10.1.1 e la 10.1.3 si è trattato della prima annualità, mentre per la 10.1.2 era la seconda.

Le aziende beneficiarie della misura 10.1 sono complessivamente 1.805, in 180 casi aderendo contemporaneamente a due azioni della stessa misura (quasi sempre la 1 e la 3).

Il maggior numero di adesioni (980) compete alla 10.1.1, ma la 10.1.2, con 692 adesioni, riguarda una superficie quasi tre volte maggiore: 56 mila ettari contro 20 mila. Ciò è facilmente comprensibile se si pensa che la seconda azione riguarda specificamente i pascoli e i prati-pascoli, e questo naturalmente si riflette su una distribuzione territoriale molto differente. L'azione 10.1.2, incide pressoché esclusivamente su zone di montagna, al 70% in aree di parco o di riserva, all'85% in zone Natura 2000.

Le altre due azioni, al contrario, riguardano principalmente comuni di tipo C, quasi totalmente in zone prive di regimi di protezione e di tutele particolari.

Fig. 6. Ripartizione territoriale della superficie beneficiaria delle azioni della misura 10



L'azione 10.1.1 è finalizzata all'introduzione e mantenimento della pratiche di produzione integrate. Il 40% circa della superficie è destinato a colture permanenti, il 30% a seminativo, il 17% a foraggio, il 16% a ortive.

Tab. 21. Tipologie di intervento nell'azione 10.1.1 – produzione integrata

Tipologia	ha	%
seminativi	5.955	30,67%
vite da vino	5.392	27,78%
foraggiere avvicendate	3.251	16,75%
ortive	3.065	15,79%
olive da olio	1.513	7,79%
fruttiferi	238	1,22%
Totale	19.414	100,00%





I prodotti più rilevanti sono rappresentati dall'uva da vino (28%), seguita dal grano duro (15%) e dall'erba medica (6%).

Tab. 22. Principali utilizzi delle superfici beneficiarie della misura 10.1.1

Prodotto	ettari	% sup. a premio totale
uva da vino	5.391	27,77%
grano (frumento) duro	3.000	15,45%
erba medica - da foraggio	1.095	5,64%
olive da olio	865	4,46%
orzo	780	4,02%
erbaio misto	712	3,67%
olivo	648	3,34%
grano (frumento) tenero	495	2,55%
patata	480	2,47%
granturco (mais) da granella	377	1,94%
cece	358	1,84%
girasole - semi	285	1,47%
finocchio	268	1,38%
fave e favette allo stato secco	266	1,37%
grano (frumento) duro per la produzione di seme	254	1,31%
sulla - da foraggio	242	1,25%
carota	235	1,21%
trifoglio per la produzione di seme (sp. trifolium alexandrinum l.)	203	1,05%
piselli allo stato fresco	199	1,02%
ortive a pieno campo	198	1,02%
erbaio di leguminose	178	0,91%
radicchio	144	0,74%
indivia o scarola	141	0,73%
erbaio di graminacee	136	0,70%
trifoglio - da foraggio	119	0,61%
piselli allo stato secco	109	0,56%
trifoglio per la produzione di seme (sp. trifolium resupinatum l.)	105	0,54%
altro	2.132	10,98%

L'azione 10.1.2 è volta al miglioramento della gestione dei pascoli e dei prati-pascolo e interessa soprattutto aree a pascolo polifita (circa due terzi della superficie beneficiaria tra le diverse tipologie di tara).

Tab. 23. Principali utilizzi delle superfici beneficiarie della misura 10.1.2

Prodotto	ettari	% sup. a premio totale
pascolo polifita (tipo alpeggi)	27.967	50,30%
pascolo arborato - cespugliato tara 20%	8.294	14,92%
pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	7.771	13,98%
pascolo arborato - tara 50%	6.089	10,95%
prato pascolo misto	1.579	2,84%
prato polifita	1.193	2,15%
pascolo con pratiche tradizionali	1.055	1,90%
pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 50%	700	1,26%
prato pascolo di graminacee	644	1,16%
prati permanenti naturali con vincoli ambientali	123	0,22%
altro	184	0,33%

L'azione 10.1.3 interessa 5.700 ettari ed è rivolta a sostenere alcune pratiche di agricoltura conservativa: la semina su sodo (56%), l'inerbimento delle colture arboree specializzate (35%), le colture di copertura autunno vernine (24%).

Tab. 24. Tipologie di intervento nell'azione 10.1.3 – conservazione del suolo

Tipologia	ha	%
semina su sodo	2.363	41,30%
inerbimento delle colture arboree specializzate	1.973	34,47%





Tipologia	ha	%
introduzione di colture di copertura autunno vernine più semina su sodo	868	15,18%
introduzione di colture di copertura autunno vernine	518	9,05%
Totale complessivo	5.722	100,00%

Si tratta perciò di pratiche che coinvolgono sia i seminativi che le colture permanenti: i primi due prodotti, intorno al 20% della superficie totale, sono infatti l'uva da vino e il grano duro.

Tab. 25. Principali utilizzi delle superfici beneficiarie della misura 10.1.3

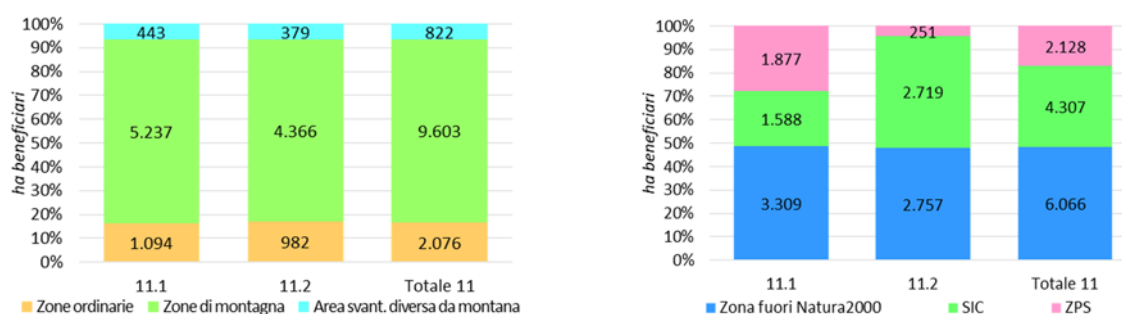
Prodotto	ettari	% sup. a premio totale
uva da vino	1.253	21,89%
grano (frumento) duro	1.115	19,48%
olive da olio	339	5,92%
erbaio misto	335	5,85%
erba medica - da foraggio	280	4,90%
olivo	261	4,56%
sulla - da foraggio	206	3,59%
fave e favette allo stato secco	201	3,52%
orzo	176	3,07%
erbaio di leguminose	151	2,64%
farro	144	2,52%
grano (frumento) tenero	126	2,20%
loietto loglio da foraggio	115	2,01%
trifoglio per la produzione di seme (sp. trifolium resupinatum l.)	104	1,81%
trifoglio - da foraggio	94	1,65%
cece	93	1,62%
trifoglio per la produzione di seme (sp. trifolium alexandrinum l.)	89	1,55%
avena - da granella	63	1,10%
grano (frumento) tenero per la produzione di seme	62	1,09%
coriandolo	60	1,06%
coltivazioni arboree specializzate	54	0,94%
altro	401	7,01%

6.8.1.3 Misura 11

La misura 11 è finalizzata all'introduzione (11.1) ed al mantenimento (11.2) di pratiche di agricoltura biologica.

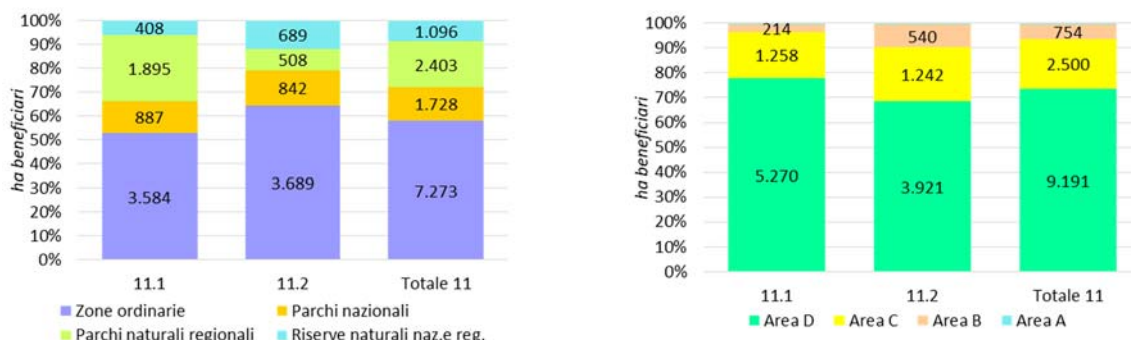
Il 2017 è stata la seconda annata di questa programmazione per l'agricoltura biologica. Le aziende aderenti sono 211 per l'introduzione e 145 per il mantenimento; le superfici interessate sono rispettivamente 6.700 e 5.700 ettari.

Fig. 7. Ripartizione territoriale della superficie beneficiaria delle azioni della misura 11



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Le caratteristiche delle aziende non variano molto tra l'azione 1 e la 2. La loro distribuzione territoriale privilegia le zone di montagna, per oltre metà comprese in zona Natura 2000 (l'unica sensibile differenza tra 11.1 e 11.2 sembra essere nel rapporto tra SIC e ZPS), e per più del 40% incluse in aree parco o riserva. La tipologia di gran lunga più diffusa (58%) è rappresentata dal premio per colture foraggere, prato e prato pascolo, seguite dalle foraggere avvicendate (20%). Nel complesso, la somma di seminativi, olivo, vite, ortive e fruttiferi non raggiunge i 2.700 ettari.

Tab. 26. Tipologie di intervento biologico – superficie beneficiaria

Tipologia	11.1		11.2		totale 11	
	ha	%	ha	%	ha	%
colture foraggere prato prato-pascolo	3.852	56,9%	3.395	59,3%	7.247	58,0%
foraggere avvicendate	1.552	22,9%	1.004	17,5%	2.557	20,5%
seminativi	555	8,2%	401	7,0%	956	7,6%
olivo da olio	360	5,3%	279	4,9%	639	5,1%
vite da vino	239	3,5%	378	6,6%	616	4,9%
ortive	169	2,5%	261	4,6%	430	3,4%
fruttiferi e altre colture arboree	46	0,7%	10	0,2%	55	0,4%
Totale	6.774	100,0%	5.727	100,0%	12.501	100,0%

Tab. 27. Principali utilizzi delle superfici beneficiarie della misura 11

Produzione	11,1		11,2		Tot 11	
	ha	%	ha	%	ha	%
pascolo polifita (tipo alpeggi)	1.313	19,38%	1.373	23,97%	2.685	21,48%
pascolo arborato - cespugliato tara 20%	1.142	16,86%	931	16,25%	2.073	16,58%
erba medica - da foraggio	794	11,72%	450	7,85%	1.244	9,95%
pascolo arborato - tara 50%	470	6,93%	433	7,57%	903	7,22%
pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	445	6,57%	216	3,76%	661	5,29%
uva da vino	233	3,44%	352	6,14%	585	4,68%
erbaio misto	356	5,26%	179	3,12%	535	4,28%
olive da olio	253	3,74%	171	2,98%	424	3,39%
prato pascolo di graminacee	40	0,59%	348	6,08%	388	3,11%
prato pascolo misto	191	2,82%	99	1,73%	290	2,32%
olivo	107	1,58%	108	1,88%	215	1,72%
grano (frumento) duro	93	1,38%	103	1,79%	196	1,57%
grano (frumento) tenero	72	1,06%	120	2,10%	192	1,54%
orzo	138	2,04%	53	0,93%	191	1,53%
farro	115	1,69%	28	0,49%	143	1,14%
prato polifita	103	1,51%	31	0,54%	134	1,07%
lupinella - da foraggio	75	1,11%	48	0,83%	123	0,98%
trifoglio - da foraggio	44	0,65%	56	0,98%	100	0,80%
altro	790	11,66%	629	10,99%	1.419	11,35%





6.9 FOCUS AREA 5A

La Focus area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura, si articola su due soli interventi volti a sostenere investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica, sia a livello aziendale (4.1.2), che consortile (4.3).

Tab. 28. Focus Area 5A: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M4	4.1	2	miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole	associazioni di agricoltori e agricoltori	€3.500.000	
	4.3	1	servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input	Consorzi di Bonifica	€11.600.000	
TOTALE SPESA PUBBLICA					€15.100.000	0 €0

Pur trattandosi di due soli interventi, la dotazione finanziaria prevista non è affatto trascurabile, soprattutto per via degli interventi consortili.

Ad oggi, si può sostenere che nulla sia stato ancora avviato a livello procedurale per questa Focus area.

6.10 FOCUS AREA 5E

La Focus area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale fa, in realtà, riferimento al solo ambito forestale, anche se non mancano nel PSR gli interventi di tipo agricolo capaci di promuovere il sequestro di carbonio.

Oltre che sulle due misure forestali – quella più “elementare” per la forestazione e l’imboschimento (8.1) e quella più mirata ad accrescere la qualità degli ecosistemi forestali (8.5) – la strategia prevede anche un sostegno di carattere formativo, sempre a valere sulla misura 1.1.

Nell’osservare un avanzamento attuativo che vede avviati tutti gli interventi occorre prestare qualche cautela interpretativa. Innanzitutto per quanto riguarda il valore del bando 1.1 che, come già più volte ribadito, non può essere ancora ripartito tra Focus area, ma che risulterà sicuramente molto inferiore all’importo totale qui riportato. In secondo luogo perché la dotazione della misura 8.1 è destinata a finanziare, oltre ai nuovi bandi, anche gli impegni di lunga durata assunti nelle precedenti programmazioni, che sono stimati per un valore di oltre 3 M€. Invero, dall’avvio del PSR 2014-20, sono stati erogati pagamenti per oltre 1,2 M€ a 774 beneficiari delle misure 221 e 223 del Programma 2007-13.

Il nuovo bando per la misura 8.1, del valore di 1 M€, scade il 31 maggio 2018.

Già chiuso da alcuni mesi è invece il bando per l’intera dotazione della misura 8.5, è attualmente ancora nella fase istruttoria. Risultano pervenute 35 domande.

Tab. 29. Focus Area 5E: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€100.000	1 €2.300.000
M8	8.1	1	sostegno alla forestazione/all’imboschimento	soggetti privati detentori di terreni (persone fisiche/giuridiche e loro associazioni); soggetti pubblici e privati titolari della gestione della superficie interessata dall’impegno e loro associazioni.	€6.000.000	1 €1.000.000





Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
8.5	1	sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Enti Pubblici, Consorzi forestali, conduttori privati di superfici forestali	€2.000.000	1	€2.000.000
		TOTALE SPESA PUBBLICA		€8.100.000	3	€5.300.000

6.11 FOCUS AREA 6A

La Focus area 6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione rappresenta una strategia di peso relativamente contenuto all'interno del PSR, con una dotazione di soli 6,3 M€.

Questi sono riferiti a quattro interventi: la formazione (1.1), la consulenza (2.1) e le misure di avviamento (6.2) e di sostegno (6.4) all'imprenditorialità nelle aree rurali.

Gli unici elementi di avanzamento si riscontrano nel solito bando della misura 1.1 per la formazione, qui riportato per l'intero importo, ma che -essendo destinata ai beneficiari delle misure 6.2 e 6.4, è di fatto inattuabile fino a quando non saranno selezionati tali beneficiari.

Tab. 30. Focus Area 6A: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€150.000	1	€2.300.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€150.000		
M6	6.2	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	persone fisiche che insediano l'attività economica oggetto dell'intervento nelle aree rurali	€3.000.000		
	6.4	2	sviluppo di imprese extra-agricole nelle aree rurali	microimprese e piccole imprese	€3.000.000		
		TOTALE SPESA PUBBLICA		€6.300.000	1	€2.300.000	

6.12 FOCUS AREA 6B

La Focus area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali coincide in larga misura con la strategia Leader (e quindi tutta la misura 19), cui si somma la misura 7.4 per l'introduzione e il miglioramento, da parte di enti pubblici, di servizi di base per la popolazione locale. Per la versione ordinaria di questa misura è stato pubblicato un bando di 8 M€, scaduto a maggio 2017. Le 22 domande pervenute sono ancora in fase istruttoria.

Tab. 31. Focus Area 6B: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
M7	7.4	1	sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	Enti pubblici (singoli ed associati); fondazioni che non svolgano attività economiche, cooperative sociali e associazioni senza fini di	€8.000.000	1	€8.000.000
	7.4	1	sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose	€5.000.000		





Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
M19	19.1	1	sostegno preparatorio	GAL già costituiti o non ancora formalmente costituiti	€500.000	2	€0
	19.2	1	sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP	GAL (per gli interventi a titolarità GAL) e soggetti terzi per le operazioni a bando	€17.000.000	1	€0
	19.3	1	preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	GAL, associazioni di partner locali pubblici e privati	€2.500.000	1	€0
	19.4	1	sostegno per i costi di gestione e animazione	GAL selezionati	€4.000.000	2	€0
	19		GAL - terremoto	GAL selezionati - aree terremoto	€2.887.104	1	€0
TOTALE SPESA PUBBLICA				€39.887.104	1	€8.000.000	

Quanto alla strategia Leader, sono stati selezionati i GAL e sono stati presentati i relativi PSL, su cui è il caso di soffermarsi con maggiore attenzione.

6.12.1 Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo

6.12.1.1 Il percorso procedurale d'attuazione

Dal punto di vista procedurale, l'attuazione della c.d. Misura LEADER del PSR Abruzzo 2014-2020 ha preso avvio con la determinazione direttoriale n. DPD/155/2016 del 29 giugno 2016, con cui sono state approvate le Linee Guida operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19.

La selezione dei GAL e delle SSL è poi avvenuta in due fasi successive.

Con la determinazione n. DPD020/47 del 30 giugno 2016 è stato approvato il primo bando di selezione, cui hanno partecipato complessivamente 8 GAL, 7 dei quali poi ammessi a finanziamento⁶ (Maiella Verde; Abruzzo Italico Alto Sangro; Costa dei Trabocchi; Terre Pescaresi; Terre Verdi Teramane; Terre Aquilane e Gran Sasso Velino).

Successivamente, con la Determinazione n. DPD300 del 25 luglio 2017 è stato approvato un secondo bando⁷ specificamente riservato alle aree comprese nel cratere del sisma del 2016/2017 ovvero interessate dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017, cui hanno partecipato 2 GAL, 1 uno dei quali poi ammesso a finanziamento a seguito delle procedure di valutazione⁸ (Terre d'Abruzzo).

6.12.1.2 Gli elementi salienti caratterizzanti le 8 aree GAL e le SSL

La tabella seguente riassume i dati dimensionali degli 8 GAL selezionati, per quanto riguarda, in particolare, il numero di comuni appartenenti a ciascuna area, l'estensione della superficie territoriale ricompresa al suo interno e la popolazione ivi residente.

Come si nota, la dimensione delle aree GAL è piuttosto eterogenea sia per quanto riguarda il numero di comuni e l'estensione territoriale, che per quanto concerne la popolazione residente.

In ogni caso, la gran parte del territorio regionale (il 95% del totale) e, praticamente, quasi tutti i comuni abruzzesi (98%), risultano ricompresi all'interno del perimetro di un'area GAL, anche se in termini di popolazione l'incidenza raggiunge il 70% circa del totale regionale, essendo evidentemente esclusi i comuni urbani di più grande dimensione.

⁶ Determinazione n. DPD020/78 del 27 ottobre del 2016.

⁷ Le risorse stanziate per questo secondo sono state in particolare recuperate attingendo al Fondo di Solidarietà Interregionale.

⁸ Determinazione n. DPD020/417 del 19 dicembre 2017.





Tab. 32. I dati salienti dei GAL selezionati

Aree GAL	Comuni N.	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente (2015)
Maiella Verde (CH)	84	2.000,56	147.640
Abruzzo Italico Alto Sangro (AQ)	30	1.330,66	65.463
Costa dei Trabocchi (CH)	17	492,50	147.579
Terre Pescaresi (PE)	44	1.172,39	147.221
Terre Verdi Teramane ⁹ (TE)	21	175,31	71.017
Terre Aquilane (AQ)	27	1.342,88	108.566
Gran Sasso Velino (AQ)	51	2.415,80	129.210
Terre d'Abruzzo (TE)	26	1.373,00	118.254
TOTALE AREE GAL	300	10.303,10	934.950
TOTALE ABRUZZO	305	10.831,84	1.326.513
% GAL su totale regionale	98%	95%	70%

La tavola seguente risulta invece focalizzata sulle SSL e riporta, in particolare, l'elenco degli ambiti tematici d'intervento selezionati da ciascun GAL.

Dall'osservazione della suddetta tavola si nota che:

- Nella maggior parte dei casi (6 su 8), la SSL è articolata su 3 diversi ambiti d'intervento, fortemente integrati fra di loro;
- tutti i GAL hanno scelto di puntare innanzi tutto sullo **sviluppo del turismo sostenibile**, spesso peraltro identificato quale ambito d'intervento prioritario, ovvero *superiore* a cui, cioè, si ricollegano strettamente anche le azioni che afferiscono agli altri AT;
- al contempo, tutti i GAL hanno anche indicato, quale altro ambito d'intervento, **lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**, pur declinandolo, a volte, in modo più specifico, tenendo conto delle peculiarità locali;
- nella metà dei casi (Maiella Verde, Abruzzo Italico Alto Sangro, Terre Pescaresi e Terre d'Abruzzo), ai due AT appena richiamati se ne aggiunge anche un terzo, spesso considerato come AT complementare, che riguarda lo **sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile**;
- infine, soltanto in 2 casi su 8 (Gran Sasso Velino e Terre d'Abruzzo), la SSL messa a punto dai GAL punta anche a favorire **l'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali**, in maniera sempre integrata con lo sviluppo del turismo.

Tab. 33. Gli ambiti tematici d'intervento delle SSL dei GAL

Aree GAL	Ambiti tematici (AT) d'intervento
Maiella Verde (CH)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (eno-gastronomia); ✓ turismo sostenibile; ✓ sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile.
Abruzzo Italico Alto Sangro (AQ)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ turismo sostenibile (AT superiore); ✓ sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (AT complementare); ✓ sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (AT complementare).
Costa dei Trabocchi (CH)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ turismo sostenibile; ✓ sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.
Terre Pescaresi (PE)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ turismo sostenibile (AT principale); ✓ sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (AT secondario); ✓ sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (AT secondario).
Terre Verdi Teramane (TE)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali, manifatturiere e produzioni ittiche); ✓ turismo sostenibile.
Terre Aquilane (AQ)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ turismo sostenibile – Turismo del ben vivere – <i>experience outdoor</i> (AT superiore);

⁹ Alcuni dei comuni che rientrano nel GAL Terre Teramane fanno parte dell'area GAL solo parzialmente e solamente per la porzione di territorio classificata come area rurale.





Aree GAL	Ambiti tematici (AT) d'intervento
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali – agricoltura, filiere e multifunzionalità, agricoltura montana in rete (AT complementare); ✓ inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali – terre dei M@rsi per il sociale – accoglienza e ospitalità (AT complementare).
Gran Sasso Velino (AQ)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: agricoltura montana in rete (AT superiore); ✓ turismo sostenibile: turismo del ben vivere (AT complementare); ✓ inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali – “L’Aquilano: terra di ospitalità e accoglienza” (AT complementare).
Terre d’Abruzzo (TE)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ turismo sostenibile (AT principale) ✓ sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; ✓ sviluppo della filiera dell’energia rinnovabile.

6.12.1.3 Il GAL Maiella verde

Ambito territoriale

Il GAL Maiella Verde comprende **84 comuni** appartenenti alle aree interne, collinari e montane della provincia di Chieti ed interessa un territorio molto ampio di **oltre 2.000 kmq.** Oltre un terzo dei comuni dell’area GAL ricadono interamente nell’area interna del **Basso Sangro – Trigno**, che è stata individuata dalla Regione Abruzzo quale area prototipo per la realizzazione della SNAI – Strategia Nazionale per le Aree Interne.

La popolazione che risiede nell’area GAL ammonta, nel complesso, a circa **147 mila abitanti** (dato 2015).

Rispetto al ciclo di programmazione 2007-2013, si registrano alcune lievi variazioni che hanno riguardato sia il numero dei comuni aderenti (si è passati da 81 ad 84 comuni), che il territorio ricompreso all’interno dell’area GAL.

Partenariato

Il partenariato del GAL Maiella Verde annovera la presenza di **245 soggetti** (93 pubblici e 152 privati), di cui 161 partner operativi e 84 partner di supporto, che non fanno, quindi, parte della compagine della società consortile a r. l. denominata “Maiella verde”. Rispetto al ciclo di programmazione precedente, la compagine societaria è variata con l’entrata, in particolare, di 42 nuovi soci, fra cui, l’Unione Montana dei Comuni del Sangro, per la parte pubblica e di altri 41 soggetti – in prevalenza aziende agricole – per la parte privata.

Ambiti tematici d'intervento

Per quanto riguarda gli ambiti tematici d’intervento, sono stati identificati **3 ambiti** prioritari, a partire da quelli previsti nell’Accordo di Partenariato. Più in particolare, la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Maiella Verde è rivolta prioritariamente a migliorare la competitività economica dei settori **enogastronomico** (Tema n.1) e **turistico** (Tema n.3), puntando sulle forti sinergie fra di loro esistenti. A questi due ambiti prioritari d’intervento è stato, inoltre, aggiunto il Tema n.2 **“Filiera dell’energia rinnovabile”**, in considerazione soprattutto del potenziale sottoutilizzato esistente nell’area interna ricompresa all’interno del territorio del GAL.

Obiettivi principali

Per soddisfare i fabbisogni del territorio emersi in fase di analisi, la SSL elaborata dal GAL, in stretta collaborazione con i principali attori del territorio, punta a perseguire **4 Obiettivi Specifici** (OS), di seguito brevemente riassunti:

3. **Valorizzazione delle componenti dell’identità eno-gastronomica locale:** intervenendo sulle strutture aziendali; agendo su leve immateriali ed organizzative “di sistema”; puntando ad una valorizzazione dell’immagine delle produzioni tipiche dell’area; sostenendo investimenti innovativi, anche da parte di *start up*; favorendo processi virtuosi di collaborazione fra gli enti locali ed il mondo produttivo;
4. **Migliorare la competitività dei micro ambiti territoriali in termini di capacità d’accoglienza,** attraverso l’introduzione nelle imprese di innovazioni organizzative, di prodotto, processo e marketing; allargando la gamma d’offerta turistica, con nuovi prodotti; valorizzando gli elementi





attrattivi del territorio (ambiente, paesaggio, cultura e architettura); sostenendo gli investimenti innovativi;

5. **Sviluppare il sistema territoriale d'offerta di turismo ed eno-gastronomia;** si tratta, in questo caso, di un obiettivo trasversale ai due principali settori d'intervento (eno-gastronomia e turismo) su cui è focalizzata la SSL del GAL Maiella Verde, che viene, in particolare, perseguito attraverso la costruzione di Reti in grado di aggregare ed integrare l'offerta delle eccellenze locali e la promozione di strumenti di marketing e commercializzazione comuni;
6. **Promozione di nuove attività nelle aree interne,** in stretta connessione con la strategia per lo sviluppo delle aree interne; quest'ultimo obiettivo viene principalmente perseguito attraverso: la creazione di nuove opportunità di lavoro, in particolare per giovani e donne; il riuso virtuoso di *asset* sottoutilizzati; il sostegno di nuove attività e la creazione di nuove imprese in settori chiave (energia e risorse forestali), nell'ottica della diversificazione e della multifunzionalità.

Tipologie d'intervento

Per quanto riguarda l'attuazione della Strategia, è prevista la realizzazione di azioni riconducibili a **5 principali tipologie d'intervento**, come di seguito specificato:

- **Supporto agli investimenti nelle imprese esistenti;** questa prima linea d'intervento è attuata attraverso bandi e risulta, in particolare, finalizzata a sostenere diverse forme d'investimento materiali e/o immateriali da parte di aziende singole o associate (investimenti in innovazioni di prodotto e/o processo ovvero volti a migliorare l'immagine dei prodotti delle aziende agricole; investimenti per il miglioramento dei servizi turistici esistenti o per l'introduzione di nuovi, in coerenza con i progetti di Comunità di Progetto; investimenti materiali o immateriali coerenti con progetti di Comunità di Prodotto che prevedano l'allestimento di spazi di accoglienza ed il miglioramento dei punti vendita esistenti, sostenendo lo sviluppo di reti di attori locali, c.d. "reti di negozi di fattoria"; progetti sperimentali di riuso delle risorse locali nell'area interna del Basso Sangro-Trigno, per generare nuove attività coerenti con progetti di Comunità di Prodotto;
- **Sostegno alle start up agricole e non agricole;** anche la seconda linea d'intervento è attuata attraverso bandi rivolti, in questo caso, a start up ed è finalizzata, più specificamente, a supportare l'avviamento di nuove imprese coerenti con progetti di Comunità che operino nel campo della produzione di prodotti tipici ovvero nel campo dell'accoglienza turistica e nei servizi al turismo;
- **Piccole infrastrutture;** la terza linea di intervento, attuata attraverso bandi rivolti esclusivamente agli EE.LL, si sostanzia in due azioni: la prima "officine del gusto" volta a sostenere gli investimenti pubblici a servizio ed integrazione delle Comunità di Prodotto, organizzati o da organizzarsi in reti d'impresa e filiere di qualità (laboratori di trasformazione, spazi espositivi, o di vendita, segnaletica, ecc.); la seconda volta a sostenere la realizzazione di investimenti in piccole infrastrutture di accoglienza e fruizione per intercettare target specifici di turisti;
- **Investimenti a regia diretta del GAL;** la quarta linea si articola in sei azioni di sistema – a regia diretta del GAL – di cui a seguire si richiamano i titoli: "sapori da salvare"; "comunità di accoglienza"; "club di prodotti turistico"; "reti per il marketing di turismo e gastronomia"; "sviluppo di pacchetti insediativi"; "studi prototipici per il riuso del patrimonio locale";
- **Progetti di cooperazione,** la quinta linea comprende tre diversi interventi incentrati sulla cooperazione che hanno una valenza sovra territoriale: la "Rete verde della provincia di Chieti", un progetto realizzato dal GAL Maiella Verde, in collaborazione con il GAL Costa dei Trabocchi e il FLAG Costa dei Trabocchi, che è volto alla creazione delle filiere brevi dei servizi turistici della Costa dei Trabocchi e dell'entroterra della provincia di Chieti; "Terre d'Abruzzo", un progetto che prevede la realizzazione di una serie di attività informative e divulgative finalizzate a diffondere le conoscenze e il consumo dei prodotti eno-gastronomici abruzzesi, oltre che la qualificazione e la crescita professionale dei produttori; "Abruzzo nature collection", un progetto finalizzato alla valorizzazione e promozione delle





risorse naturali d'Abruzzo e delle attività outdoor, oltre che allo sviluppo e alla sperimentazione di servizi innovativi.

6.12.1.4 Il GAL Abruzzo italico alto Sangro

Ambito territoriale

Il GAL Abruzzo Italico Alto Sangro (AIAS) comprende **30 comuni** interamente appartenenti alla provincia di L'Aquila, tutti classificati come aree D (aree rurali svantaggiate) ed interessa un territorio di **circa 1.330 kmq**. Fatta eccezione per Sulmona, tutti gli altri Comuni del GAL in oggetto rientrano nel territorio della Comunità Montana Peligna e della Comunità Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia.

La popolazione che risiede nell'area GAL ammonta, nel complesso, a **circa 65 mila abitanti** (dato 2015).

Rispetto al ciclo di programmazione 2007-2013, l'area GAL ha subito una significativa contrazione, con la fuoriuscita, in particolare, di 13 comuni. Si è così ricostituita la stessa area GAL eleggibile sul PSR 2000-2006 – Programma Leader +.

Partenariato

Il partenariato del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro annovera la presenza di **26 soggetti** (6 pubblici e 20 privati), tutti facenti parte della compagine sociale della società consortile a r. l. denominata "Abruzzo Italico Alto Sangro". Rispetto al ciclo di programmazione precedente, la compagine societaria è variata con l'ingresso di nuovi soci privati e la fuoriuscita della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Ambiti tematici d'intervento

Per quanto riguarda gli ambiti tematici d'intervento, è stato innanzi tutto identificato il **turismo sostenibile** (Tema n.3 dell'Accordo di Partenariato), quale ambito principale nel quale sviluppare l'azione "superiore", organica, coerente e complessa. A questo, sono stati poi aggiunti due altri ambiti tematici sui quali sviluppare e realizzare interventi ed azioni coerenti, complementari ed integrabili con quelle nel campo del turismo sostenibile, e cioè:

- sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (Tema n.1);
- sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (Tema n.2).

Obiettivi principali

Per soddisfare i fabbisogni del territorio emersi in fase di analisi, la SSL elaborata dal GAL, in stretta collaborazione con i principali attori del territorio, punta a perseguire **6 Obiettivi Generali**, a loro volta declinati in **15 Obiettivi Specifici** d'intervento; gli **Obiettivi Generali** sono, in particolare, rappresentati da:

- Creazione Gruppi di Marketing di filiera;
- Attivazione Gruppi di Marketing Agroalimentare;
- Attivazione Gruppi di Marketing Bosco/Legna;
- Supporto attività Gruppi di Marketing;
- Potenziamento offerte di filiere;
- Potenziamento offerta Turismo Sostenibile.

Tipologie d'intervento

Per quanto riguarda l'attuazione della Strategia, il PSL prevede la realizzazione di azioni riconducibili a macro **3 tipologie d'intervento**, di seguito brevemente descritte:

- **Interventi ad attuazione diretta del GAL**; questa prima tipologia raggruppa azioni che si rivolgono a tutti e tre gli ambiti tematici della SSL del GAL; più in particolare, per quanto riguarda il **turismo sostenibile**, è prevista la realizzazione di due progetti pilota (Progetto pilota per la realizzazione di parchi a tema ed attività sportive outdoor; Progetto pilota per la realizzazione di percorsi per il trekking e il biking) utili a creare il modello di investimento e per sperimentare soluzioni innovative in termini





di sostenibilità ambientale e risparmio energetico; per quanto concerne il tema **sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**, il Piano prevede la realizzazione di tre interventi (Sostegno alla creazione di organismi di aggregazione per filiera e/o fra filiere attraverso Gruppi Marketing aperti; Progetto pilota per la realizzazione di punti raccolta, di logistica e gestione delle produzioni tipiche agroalimentari; Attività di comunicazione a supporto di gruppi); infine, un ultimo intervento riguarderà lo **sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile** Progetto pilota per la realizzazione di punti raccolta, di logistica e gestione delle produzioni bosco/legna);

- **Interventi a bando**; la seconda tipologia comprende 2 linee d'intervento che verranno attuate attraverso bandi; tali linee riguardano, in particolare: da un lato la realizzazione di investimenti per ottimizzare le potenzialità delle produzioni agricole e zootecniche locali; dall'altro la realizzazione di investimenti finalizzati alla creazione o al ripristino di infrastrutture di servizio per la fruizione turistica ovvero per favorire l'avvio e lo sviluppo di attività e servizi nel campo del turismo sostenibile;
- **Progetti di cooperazione**, la terza tipologia comprende due progetti nel campo cooperazione che verranno anch'essi attuati direttamente dal GAL: "**Terre d'Abruzzo**", un progetto che prevede la realizzazione di una serie di attività informative e divulgative finalizzate a diffondere le conoscenze e il consumo dei prodotti eno-gastronomici abruzzesi, oltre che la qualificazione e la crescita professionale dei produttori; "**Abruzzo nature collection**", un progetto finalizzato alla valorizzazione e promozione delle risorse naturali d'Abruzzo e delle attività *outdoor*, oltre che allo sviluppo e alla sperimentazione di servizi innovativi.

6.12.1.5 Il GAL Costa dei Trabocchi

Ambito territoriale

Il GAL Costa dei Trabocchi comprende **17 comuni** costieri e collinari interamente appartenenti alla provincia di Chieti, tutti classificati come aree C, cioè come aree rurali intermedie, ed interessa un territorio di circa **492 kmq**.

La popolazione residente nell'area GAL ammonta ad oltre **147 mila abitanti** (dato 2015).

Riguardo alla composizione territoriale va segnalato come ben 14 comuni su 17 non abbiamo mai fatto parte di un'area GAL nei cicli di programmazione precedenti.

Partenariato

Il partenariato del GAL Costa dei Trabocchi annovera la presenza di **59 soggetti** (3 pubblici e 56 privati), di cui 55 partner operativi e 4 partner di supporto, che non fanno, quindi, parte della compagine della società consortile a r. l. denominata "Costa dei Trabocchi"; tale società è stata costituita ex novo ed iscritta per la prima volta alla Camera di Commercio in data 24.11.2016, non essendo operativa nei cicli di programmazione precedenti.

Ambiti tematici d'intervento

La strategia d'intervento delineata dal GAL punta alla valorizzazione delle molteplici opportunità di sviluppo che si dischiuderanno nell'area in molti settori d'attività a seguito della realizzazione della Ciclovia Via Verde della Costa dei Trabocchi, un intervento infrastrutturale che si inserisce in un programma più ampio promosso dalla Regione Abruzzo finalizzato, appunto, a promuovere lo sviluppo della mobilità ciclabile "BIKE TO COAST".

In questo quadro, il percorso partecipato sviluppato in sede locale ha portato ad identificare due ambiti d'intervento prioritari fra quelli indicati nell'Accordo di Partenariato e cioè: **turismo sostenibile** (Tema 3) da un lato e **sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** (Tema 1) dall'altro.





Obiettivi principali

La SSL messa a punto dal GAL Costa dei Trabocchi risulta declinata in una serie di interventi, che sono riconducibili a 4 temi/obiettivi principali, di uno classificato come tema superiore:

1. ecosistema digitale (tema superiore);
2. Tema n.1: Ciclovia Via Verde, Abilitare lo sviluppo dell'economia della Costa dei Trabocchi;
3. Tema n.2: Valorizzazione, promozione e marketing del sistema "Costa dei Trabocchi";
4. Tema n.3: Qualificare i prodotti agricoli del territorio e favorire la creazione di reti di produzione e/o l'aggregazione fra produttori.

Tipologie d'intervento

Per quanto riguarda l'attuazione della Strategia, il PSL prevede la realizzazione di azioni riconducibili a **4 macro tipologie d'intervento** principali:

- **Interventi a regia diretta del GAL;** in questa prima categoria di azioni rientrano: la realizzazione dell'ecosistema digitale della cultura e del turismo della Costa dei Trabocchi, un'infrastruttura informativa, organizzativa e procedurale che dovrà consentire l'integrazione digitale delle risorse disponibili sul territorio, valorizzando – in questo modo – l'offerta agro-alimentare e turistica locale; la definizione e implementazione di una strategia per l'attrazione di risorse finanziarie per lo sviluppo locale; la realizzazione di studi di fattibilità per la gestione, valorizzazione e qualificazione della Via Verde; la definizione di un Piano di comunicazione e di posizionamento del territorio; infine, la realizzazione di azioni di sistema che prevedano la ricognizione delle produzioni esistenti e l'analisi dei loro potenziali produttivi, commerciali e dei fabbisogni di innovazione;
- **Supporto agli investimenti delle imprese;** la seconda tipologia comprende 4 diverse azioni che vengono attuate attraverso bandi specificamente rivolti alle imprese dell'area; tale linea comprende, più in particolare: il supporto alla creazione di nuove imprese che erogino servizi connessi alla cura e alla fruizione della ciclovia da parte degli utenti; il supporto agli investimenti materiali ed immateriali volti a favorire il riposizionamento dei prodotti agricoli, agro-alimentari e turistici locali; azioni volte a migliorare – direttamente o indirettamente – la capacità commerciale delle aziende del territorio e la loro redditività, attraverso lo sviluppo di progetti strategici per il rafforzamento della competitività di reti d'impresa, consorzi, cooperative, ecc.; infine, un'azione specificamente rivolta ad incentivare la nascita e il consolidamento di forme di aggregazione e reti d'impresa e a sostenerne gli investimenti;
- **Investimenti degli EE.LL.;** il PSL prevede una sola azione specificamente riservata ad aggregazioni di Enti Locali (almeno 3 soggetti) per incentivare la realizzazione di investimenti materiali e immateriali volti a garantire la valorizzazione e la piena fruibilità della ciclovia (realizzazione cartellonistica ad hoc, sistemazione paesaggistica del percorso cicloturistico, ecc.);
- **Progetti di cooperazione;** per quanto riguarda infine la cooperazione, il PSL prevede la realizzazione di 3 specifici progetti: "**Punti vendita sulla Via Verde**", un intervento volto alla creazione delle filiere brevi dei servizi turistici della Costa dei Trabocchi; "**Manifestazioni d'interesse generale**", un progetto che prevede la realizzazione di diverse attività concernenti la scuola del gusto d'Abruzzo, la salvaguardia delle produzioni agricole locali e la valorizzazione dell'identità rurale; "**Promozione di un paniere di prodotti tipici**", un progetto, quest'ultimo, finalizzato alla valorizzazione e alla promozione delle risorse naturali d'Abruzzo e delle attività outdoor che si lega al progetto **Abruzzo Nature Collection** promossa dal GAL Maiella Verde.

6.12.1.6 Il GAL Terre pescaresi

Ambito territoriale





Il GAL Terre pescaresi comprende **44 comuni** della provincia di Pescara ed interessa un territorio con un'estensione complessiva che ammonta a quasi **1.200 kmq**. Tutti i comuni sono classificati come area C (aree rurali intermedie) o D (aree rurali svantaggiate) e, di fatto, identificano il territorio rurale della provincia di Pescara. La popolazione che risiede nell'area GAL ammonta a circa **147 mila abitanti** (dato 2015). Rispetto alla programmazione 2007-2013, l'area ha subito un lieve ampliamento con l'entrata, in particolare, di 2 nuovi comuni.

Partenariato

Il partenariato del GAL Terre pescaresi annovera la presenza di **126 soggetti** (23 pubblici e 103 privati). La società consortile a r.l. denominata "Terre Pescara" è stata costituita nel 2001; rispetto al ciclo di programmazione precedente, la compagine societaria è variata con l'entrata, in particolare, di 10 nuovi soci.

Ambiti tematici d'intervento

Per quanto riguarda gli ambiti tematici d'intervento, la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Terre Pescara si concentra su 3 ambiti tematici strettamente interconnessi fra di loro, di cui quello del **turismo sostenibile** (Tema n.3) è considerato l'ambito principale, mentre quelli dello **sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** (Tema 1) e dello **sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile** (Tema 2) sono considerati secondari, anche se non meno importanti e strategici.

Obiettivi principali

La SSL messa a punto dal GAL si articola su **5 Obiettivi di carattere più generale, 24 Obiettivi Specifici e 3 Obiettivi di carattere trasversale**.

Per quanto riguarda gli **Obiettivi generali**, questi sono rappresentati, in particolare, da:

- Valorizzare il potenziale produttivo dell'area;
- Rafforzare la competitività del settore agricolo e alimentare locale;
- Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- Valorizzare l'immagine dell'area;
- Valorizzare le risorse locali, incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale.

Tipologie d'intervento

Per quanto riguarda l'attuazione della Strategia, il PSL prevede la realizzazione di azioni riconducibili a **3 macro tipologie d'intervento**:

- **Interventi a regia diretta del GAL**; in questa prima categoria rientrano, in particolare, i seguenti interventi: "**Turismo Sostenibile nelle Terre Pescara**", un'azione complessa che punta a creare un sistema turistico territoriale integrato ed organizzato, capace di generare un'offerta di qualità nell'ambito, appunto, del turismo sostenibile; "**Filiere e sistemi produttivi locali nelle Terre Pescara**", un'azione volta a favorire la valorizzazione, qualificazione e protezione delle produzioni agroalimentari tradizionali di qualità, sostenendo la creazione e/o lo sviluppo di Comunità di Prodotto (reti di produttori) e Comunità di Territorio (reti di attori locali); "**Network rurale delle Terre Pescara**", un intervento che ha l'obiettivo di favorire la nascita di un network dello sviluppo locale che si occupi di promuovere e sostenere processi di aggregazione e integrazione settoriale e multisettoriale, nonché di promuovere la cultura d'impresa, la cooperazione, l'innovazione, ecc.; "**Filiere energetiche locali nelle Terre Pescara**", un progetto pilota integrato per la filiera legno-energia, finalizzato a promuovere l'aggregazione di imprese agro-forestali e enti, pubblici e privati;
- **Supporto agli investimenti delle imprese e degli EE.LL**; la seconda tipologia comprende 2 linee d'intervento che vengono attuate attraverso specifici bandi; la prima linea, "**Valorizzazione del**





potenziale produttivo dell'area", è volta a sostenere gli investimenti finalizzati a riqualificare e valorizzare, per fini turistici, le risorse storiche, culturali e naturali e gli attrattori delle Terre Pescaresi; tale linea è articolata, a sua volta, in due sotto interventi: a) la realizzazione ed il ripristino di infrastrutture di servizio per favorire la fruizione pubblica dei boschi (aree di sosta, aree picnic, segnaletica, ecc.); b) la realizzazione e/o implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici, attraverso investimenti finalizzati alla riqualificazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale; la seconda linea riguarda gli **"Investimenti nel settore dell'agro-alimentare tradizionale locale e dell'artigianato artistico e tradizionale"**, un'azione che punta a sostenere gli investimenti delle imprese finalizzati alla trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agro-alimentari tradizionali di qualità e gli interventi volti alla promozione e commercializzazione di risorse enogastronomiche del territorio;

- **Progetti di cooperazione**; per quanto riguarda infine la cooperazione, il PSL della Terre Pescaresi prevede la realizzazione di 2 specifici progetti: **"Abruzzo Nature Collection"**, un progetto finalizzato alla valorizzazione e promozione delle risorse naturali d'Abruzzo e delle attività *outdoor*, oltre che allo sviluppo e alla sperimentazione di servizi innovativi; e **"Terre d'Abruzzo"**, un progetto che prevede la realizzazione di una serie di attività informative e divulgative finalizzate a diffondere le conoscenze e il consumo dei prodotti eno-gastronomici abruzzesi, oltre che la qualificazione e la crescita professionale dei produttori.

6.12.1.7 Il GAL Terre verdi teramane

Ambito territoriale

Il GAL Terre Verdi Teramane interessa un territorio formato da **21 comuni** della provincia di Teramo, tutti ricadenti in area C (area rurale intermedia). Alcuni di questi comuni – ci si riferisce, in particolare, ai 7 comuni costieri – rientrano tuttavia nell'area GAL solo parzialmente e solamente per la porzione di territorio classificata come area rurale. Nel complesso, l'area GAL si estende su di una superficie che risulta di poco superiore a **175 kmq**, dove risiede una popolazione che ammonta a circa **71 mila abitanti** (dato 2015). Si tratta di un'area che non esisteva nelle precedenti programmazioni.

Partenariato

Il partenariato del GAL Terre Verdi Teramane annovera la presenza di **75 soggetti** (25 pubblici e 50 privati), tutti classificabili come **partner operativi**, cioè soci della società consortile a r.l. cui è affidata la gestione del GAL. La società è stata costituita ex novo, non esistendo nelle precedenti programmazioni.

Ambiti tematici d'intervento

L'impianto strategico del PSL Terre Verdi teramane concentra la sua strategia su due tematiche prioritarie:

- **"Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"** (agro-alimentari, artigianali, manifatturieri e produzioni ittiche – Tema 1);
- **"Turismo sostenibile"** (Tema 3).

D'altro canto, agricoltura e turismo costituiscono due ambiti di intervento fortemente interconnessi e, per molti versi, sovrapponibili, che concorrono, in egual misura, a costituire i perni principali di un'unica ed integrata strategia di sviluppo territoriale.

Obiettivi principali

Gli ambiti d'intervento rappresentano, al contempo, anche gli **obiettivi principali** che intende perseguire la Strategia di Sviluppo Locale del GAL, attraverso la creazione di reti di imprese e favorendo lo sviluppo della cultura della cooperazione.

Tipologie d'intervento





Per quanto riguarda l'attuazione della Strategia, il PSL prevede la realizzazione di 9 azioni, di cui le prime 4 riconducibili all'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e le successive 5 all'AT del turismo sostenibile. A queste azioni si aggiungono, inoltre, 3 progetti di cooperazione che assumono valenza sovra territoriale e che saranno attuati a regia diretta del GAL.

A seguire si riporta l'elenco sintetico delle singole azioni specificando, per ciascuna di queste, le modalità di attuazione previste.

Per quanto riguarda l'AT "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali", le azioni specifiche previste riguardano, in particolare:

- **Incubatore diffuso per favorire lo sviluppo delle filiere corte e dei distretti rurali**, un intervento che si compone di diverse sotto azioni – che saranno in parte realizzate sotto la regia diretta del GAL ed in parte messe a bando – volte a sostenere la cooperazione fra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro comuni, per favorire la condivisione di strutture e risorse, per promuovere lo sviluppo e/o la commercializzazione dei prodotti locali nonché la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, ecc.;
- **Sviluppo delle conoscenze e competenze per l'accesso a nuovi mercati**, un intervento a regia diretta del GAL che si fonda su varie attività di animazione (attività informative e dimostrative, scambi, visite, ecc.) e che ha come finalità principale quella di favorire i processi associativi fra gli operatori (non solo agricoli) del territorio;
- **Aiuto all'avviamento professionale e recupero di antichi mestieri**; anche in questo caso si tratta di un intervento a regia diretta del GAL, da attuarsi attraverso diverse tipologie di azioni (formazione, informazione, animazione, ecc.) e volto a favorire la creazione di nuove opportunità di lavoro e a creare le condizioni per la nascita di nuove imprese nel territorio;
- **Promozione della cooperazione nell'ambito del PEI**; l'azione, a regia diretta del GAL, è propedeutica all'attuazione della Misura 16.1 del PSR Abruzzo e finanzia attività preparatorie, studi di pre fattibilità e attività di supporto all'aggregazione, in funzione appunto dell'individuazione di possibili gruppi operativi.

Per quanto concerne invece l'AT del "Turismo sostenibile", le azioni specifiche previste sono:

- **Accrescere le competenze professionali nell'ambito del turismo sostenibile**; l'azione in oggetto, a regia diretta del GAL, sostiene la realizzazione di progetti formativi volti a formare professionalità specifiche legate alla valorizzazione delle peculiarità locali;
- **Progetto per la promozione del sistema turistico locale – rete turistica sostenibile "Tour Terre Verdi Teramane"**; l'intervento si compone di diverse attività – in parte a regia diretta del GAL e in parte da attuare attraverso bandi – ed è finalizzato allo sviluppo di un'offerta turistica integrata e al coinvolgimento della comunità locale sia come destinataria di azioni di informazione e sensibilizzazione sia come soggetto che partecipa a processi decisionali e di strutturazione di servizi per il miglioramento dell'offerta turistica stessa;
- **Riqualficazione dell'offerta formativa per gli aderenti alla carta servizi nell'ambito della rete turistica sostenibile "Tour Terre Verdi Teramane"**; l'azione in oggetto, a regia diretta del GAL, prevede l'organizzazione di attività finalizzate al trasferimento di conoscenze ed informazioni a favore di aziende che abbiano aderito alla "carta dei servizi turistici" e a giovani interessati al tema in oggetto;
- **La filiera dell'arte e della cultura**; l'azione in oggetto – a regia diretta del GAL – sostiene la realizzazione di studi, eventi, attività di comunicazione, ecc. finalizzati alla valorizzazione economica del patrimonio culturale e artistico, delle tradizioni, nonché di una gamma di produzioni tipiche locali e delle specificità territoriali;
- **Incremento e riqualficazione dell'offerta ricettiva minore**; l'azione consta di due diverse tipologie d'intervento, la prima – a regia diretta del GAL – riguardante la riqualficazione dei borghi e/o





l'incremento e la qualificazione della ricettività minore; la seconda – da attuare a bando – concernente la riqualificazione e l'adeguamento di immobili privati, con priorità per gli edifici parzialmente o totalmente inutilizzati.

Agli interventi appena descritti, si aggiungono i tre progetti nel campo della **cooperazione**, e cioè:

- **“Raccontare il territorio rurale”**, un progetto che vuole stimolare la produzione di articoli, saggi, opere, fotografie, film, ecc. in grado di rappresentare aspetti specifici del territorio locale;
- **“Farmer’s Market, mercati che uniscono l’Europa – Terre d’Abruzzo”**, un progetto che ha l’obiettivo di mettere in relazione ed attuare scambi di esperienze fra mercati contadini o a chilometro zero locali e altre esperienze similari realizzate in Italia e in Europa;
- **“Il mercato etnico, la nostra frontiera”**, un progetto che ha in particolare l’obiettivo di migliorare la conoscenza dei prodotti agro-alimentari d’eccellenza, attraverso la creazione di una rete di professionisti della ristorazione e della cucina che possano svolgere un ruolo di “ambasciatori” delle produzioni locali.

6.12.1.8 Il GAL Terre aquilane

Ambito territoriale

Il GAL Terre Aquilane interessa un territorio – la Marsica – comprendente **27 comuni** della provincia di L’Aquila, con un’estensione complessiva che ammonta ad oltre **1.300 kmq**. Tutti i comuni sono classificati come area B2 (aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata) o D (aree rurali svantaggiate). La popolazione che risiede nell’area GAL ammonta a poco meno di **110 mila abitanti** (dato 2015).

L’area GAL in oggetto non esisteva nella precedente programmazione (2007-2013), mentre era stata operativa nelle programmazioni ancora precedenti, pur con una denominazione diversa (“GAL Marsica”).

Partenariato

Il partenariato del GAL Terre Aquilane annovera la presenza, nel complesso, di **79 soggetti** (28 pubblici e 51 privati). I soci operativi sono 40 in totale, a cui si aggiungono 39 partner di supporto non partecipanti alla compagine sociale.

La società “Terre Aquilane S.C.a r.l.” non esisteva nella programmazione 2007-2013, mentre era attiva, ma con un'altra denominazione (“GAL MARSICA Srl”) e una diversa composizione societaria nei cicli di programmazione ancora precedenti (1994-1999 e 2000-2006).

Ambiti tematici d’intervento

Per quanto riguarda gli ambiti tematici d’intervento, la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Terre Aquilane si concentra sui 3 ambiti di seguito indicati:

- Turismo sostenibile (tema n.3);
- Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (tema n.1);
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali (tema n.8).

Obiettivi principali

Più in particolare, la strategia d’intervento è focalizzata su tre ambiti fortemente interconnessi, uno dei quali considerato quale ambito tematico superiore, e gli altri due come ambiti complementari, cioè:

- **turismo sostenibile** (Turismo del ben vivere – *experience-outdoor*), che rappresenta, appunto, l’ambito tematico superiore;





- **sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** (agricoltura: filiere e multifunzionalità, agricoltura montana in rete) che costituisce il primo ambito complementare;
- **inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali** (terra dei M@rsi per il sociale: accoglienza ed ospitalità) che individua il secondo ambito complementare.

Tipologie d'intervento

Per quanto riguarda l'attuazione della Strategia, il PSL prevede la realizzazione di azioni specificamente riconducibili a ciascuno dei tre ambiti tematici d'intervento (AT), come si seguito illustrato:

- **Turismo sostenibile**; gli interventi che si riferiscono all'AT superiore si distinguono in: un'**azione quadro**, di livello programmatico, funzionale alla costituzione del Distretto Rurale (Contratto distretto rurale dei M@rsi); alcune **azioni sistemiche**, cioè azioni progettuali complesse di livello operativo multiplo che si rivolgono a porzioni ampie di territorio o di partenariato (Viaggio fra natura e cultura – "walkabout"; Il parco dei parchi del fiume Liri; Infrastruttura turistica sentieri, percorsi, cammini e mobilità sostenibile; Logistica di montagna – il sistema dei rifugi; Marsica verticale; "Marsi" distretto culturale e ambientale); una serie di **micro azioni** volte a promuovere la realizzazione di servizi o singole attività (Esperienze *outdoor*; Percorsi d'arte musica e cultura; Mille e una Marsica; la Panarda; Idrantica turistica; *Start up outdoor*; Bimbi a scuola di montagna; Il cambiamento climatico per un turismo sostenibile; Innovazione nel turismo per i servizi e la qualità della vita);
- **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**; gli interventi che fanno riferimento al secondo AT comprendono: implementazione rete dei mercati e vendita diretta collettiva in fattoria; valorizzazione delle filiere agricole e *start up* gestione strutture laboratoriali; diversificazione e multifunzionalità (scambio di buone prassi, competenze ed eventi per la diffusione delle reti); legame da opera: innovazioni di filiera con nuovi design; sviluppo della filiera agro-forestale per usi energetici; valorizzazione della risorsa acqua a fini energetici; la filiera autentica);
- **Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali**; gli interventi riconducibili al terzo AT riguardano: cooperative di comunità (*start up* di nuovi modelli sociali); sistema integrato di offerta turistica sociale; agricoltura civica in rete (fattorie di successo per le imprese rurali nella terra dei M@rsi); agricoltura sociale e welfare periurbano; migranti, il migrante sponsor; obiettivo occupazione e sviluppo; efficientamento energetico di strutture pubblico/private in ambito rurale ad uso sociale; accessibilità fisica e dell'informazione per il territorio del GAL.

Infine, sono previsti quattro progetti nel campo della **cooperazione**, di seguito brevemente illustrati:

- **Terre d'Abruzzo**; un progetto che prevede la realizzazione di una serie di attività informative e divulgative finalizzate a diffondere le conoscenze e il consumo dei prodotti eno-gastronomici abruzzesi, oltre che la qualificazione e la crescita professionale dei produttori;
- **Fiume di ferro, treno dell'acqua**, un progetto finalizzato alla valorizzazione delle vie ferrate e delle vie d'acqua che attraversano il territorio dell'area GAL;
- **I territori di Enrico Mattei ed il sogno dell'indipendenza energetica – "le bioenergy farm"**, un progetto che punta a dare concretezza al sogno dell'indipendenza energetica, attraverso appunto le *bioenergy farm*;
- **Ragion di Stato, Ragion di Territorio** (sulla via di Mazzarino), un progetto che punta a mettere insieme i territori che furono di Mazzarino (Marsica-Pescina, Provenza-Gal Uzege Pont du Gard e GAL Terre del Niseno in Sicilia), evidenziandone le comuni vocazioni territoriali sia materiali che immateriali.

6.12.1.9 Il GAL Gran Sasso Velino

Ambito territoriale

Il GAL Gran Sasso Velino comprende **51 comuni** localizzati nella parte centro-settentrionale della provincia di L'Aquila ed interessa un territorio con un'estensione complessiva che ammonta ad oltre **2.400 kmq**.





Tutti i comuni sono classificati come area D (aree rurali svantaggiate) e 24 di questi rientrano nell'area interna denominata "Valle Subequana".

La popolazione che risiede nell'area GAL ammonta a circa **129 mila abitanti** (dato 2015). L'area GAL in oggetto esisteva già nella precedente programmazione (2007-2013), ma ha subito un ampliamento, con l'entrata, in particolare, di 6 nuovi comuni.

Partenariato

Il partenariato del GAL Gran Sasso Velino annovera la presenza, nel complesso, di **106 soggetti** (55 pubblici e 51 privati). I soci operativi sono 55 in totale, a cui si aggiungono 51 partner di supporto non partecipanti quindi alla compagine sociale.

La società Gran Sasso Velino esisteva già nella precedente programmazione (2007-2013), nella forma giuridica di società cooperativa ed in data 31 agosto 2016 è stata trasformata in Società Consortile Cooperativa a Responsabilità Limitata.

Ambiti tematici d'intervento

Per quanto riguarda gli ambiti tematici d'intervento, la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Gran Sasso Velino si concentra sui 3 ambiti di seguito indicati:

- **Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** (tema n.1);
- **Turismo sostenibile** (tema n.3);
- **Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali** (tema n.8).

Obiettivi principali

Più in particolare, la strategia d'intervento è focalizzata su tre ambiti (AT) fortemente interconnessi, uno dei quali considerato quale ambito tematico superiore, e gli altri due come ambiti complementari, cioè:

- AT1 Superiore: **Agricoltura montana in rete** - Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: da una strategia di sviluppo di settore, ad una strategia di Distretto;
- AT2 **Turismo del ben vivere** - Turismo sostenibile;
- AT3 **Inclusione sociale** - L'Aquilano: terra di ospitalità e accoglienza

Tipologie d'intervento

Per quanto riguarda l'attuazione della Strategia, il PSL prevede la realizzazione di azioni riconducibili a ciascuno dei tre ambiti tematici d'intervento (AT):

- **Agricoltura montana in rete**; gli interventi che si riferiscono all'AT superiore si distinguono in un'**azione quadro**, di livello programmatico, funzionale alla costituzione del Distretto Rurale (*start up* del distretto rurale attraverso azioni di sistema per la tutela delle produzioni tradizionali in rete. Disciplinari e linee guida) ed una serie articolata di **azioni di sistema** e **micro azioni** funzionali ad essa (Implementazione di una rete di mercati di vendita collettiva. Mercato no-strano in fattoria e corner di distretto; Centri dimostrativi pronti a cuocere a *pret a manger* per produzioni agricole, zootecniche e della selvaggina; Valorizzazione pascoli montani, rifugi e della selvaggina; Filiera tessile: lana ed altre fibre naturali; Diversificazione e multifunzionalità, scambio di buone prassi ed eventi; Legname da opera: nuovi design per vecchie filiere; Nuovi prodotti e servizi nella gestione associata delle risorse forestali; Piattaforma attrattiva integrata del Distretto Rurale "del buon vivere"; Dal prodotto tipico al prodotto autentico; Efficientamento energetico del territorio attraverso la valorizzazione della filiera agro-forestale;
- **Turismo del ben vivere**; gli interventi che fanno riferimento a questo AT comprendono sia **azioni sistemiche** (Viaggio fra Natura e Cultura *walkabout*; Il Parco Fluviale del Paesaggio; Mobilità Soft –





Infrastruttura Turistica; Quotarifugi; I Cammini; Ruralità Verticale Climbing Gran Sasso) che **micro azioni** (Mille e uno Gran Sasso; CucinAbruzzo; *Start up outdoor*; Bimbi a scuola di montagna; Fonti energetiche rinnovabili per una mobilità alternativa; Strategia e strumenti per il *marketing funnel* per le aziende turistiche del Distretto Rurale “del ben vivere”);

- **Inclusione sociale**; gli interventi che afferiscono a questo AT includono: Progetto pilota per la creazione di un innovativo modello organizzativo sul territorio (le cooperative di Comunità ed il tutor di comunità rurale; Turismo sociale in rete (inclusione, integrazione e innovazione); Sistema integrato per lo sviluppo dell'agricoltura sociale (diversificazione e multifunzionalità, fattori di successo per le imprese rurali nella terra “del ben vivere”); Agricoltura sociale e welfare periurbano in un'ottica di efficacia e efficienza del sistema; Casa&bottega *social housing* in centro storico, artigianato, cura del paesaggio e rigenerazione urbana; Migranti, cittadini e ambasciatori; Riqualificazione sostenibile in chiave energetica di edifici rurali per utilizzo sociale e a beneficio della comunità.

Infine, sono previsti tre progetti nel campo della **cooperazione**, di seguito brevemente illustrati:

- **Terre d'Abruzzo**; un progetto che prevede la realizzazione di una serie di attività informative e divulgative finalizzate a diffondere le conoscenze e il consumo dei prodotti eno-gastronomici abruzzesi, oltre che la qualificazione e la crescita professionale dei produttori;
- **Viaggio fra natura e cultura**, un progetto di cooperazione interterritoriale che interessa alcuni territori di Lazio, Abruzzo e Toscana, incentrato sul tema del turismo rurale e sostenibile, individuato come fattore chiave dello sviluppo locale;
- **I territori di Enrico Mattei ed il sogno dell'indipendenza energetica – “le bioenergy farm”**, un progetto che punta a dare concretezza al sogno dell'indipendenza energetica, attraverso appunto le *bioenergy farm*.

6.12.1.10 Il GAL Terre d'Abruzzo

Ambito territoriale

Il GAL Terre d'Abruzzo interessa un territorio comprendente **26 comuni** localizzati nella parte più interna della provincia di Teramo ed interessati dal sisma del 2016/2017 e/o dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017. I 26 comuni ricadono tutti in area C (area rurale intermedia) o D (aree rurali svantaggiate). Nel complesso, l'area GAL si estende su di una superficie che risulta di poco superiore a **1.370 kmq**, dove risiede una popolazione che ammonta a circa **118 mila abitanti** (dato 2015).

L'area esisteva già nelle precedenti programmazioni, ma ha subito delle parziali modifiche.

Partenariato

Il partenariato del GAL Terre d'Abruzzo annovera la presenza di **68 soggetti** (22 pubblici e 46 privati), di cui 40 partner operativi e 28 partner di supporto, che non fanno, quindi, parte della compagine della società consortile a r. l. denominata “Terre d'Abruzzo”. Rispetto al ciclo di programmazione precedente, la compagine societaria è variata con l'entrata, in particolare, di 37 nuovi soci.

Ambiti tematici d'intervento

L'impianto strategico del PSL Terre d'Abruzzo, definito con la partecipazione attiva dei partner locali, si concentra su tre ambiti tematici fortemente interconnessi, uno considerato come principale e gli altri due come secondari:

- **turismo sostenibile** (Tema n.3), quale ambito tematico principale;
- **sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** (Tema n.1), quale ambito secondario;
- **sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile** (Tema n.2), quale ambito secondario.

Obiettivi principali

La SSL definita dal GAL Terre d'Abruzzo si articola su 13 Obiettivi Specifici (OS) di seguito elencati:





- OS 1 - Migliorare l'attrattività del territorio, in particolare delle aree D ed interne, nei confronti di fasce di popolazione giovane ed attiva;
- OS 2 - Favorire l'insediamento di capitale umano vocato all'auto-imprenditorialità;
- OS 3 - Contrastare il fenomeno della disoccupazione, favorendo la creazione di nuova occupazione e il mantenimento di quella esistente in ambiti economici non ancora pienamente sviluppati: turismo, produzioni agroalimentari tradizionali, energie rinnovabili.
- OS 4 - Sostenere iniziative finalizzate al miglioramento delle competenze professionali ed imprenditoriali;
- OS 5 - Valorizzare le risorse locali (produttive, ambientali e paesaggistiche, turistiche, energetiche) e promuovere la loro conoscenza;
- OS 6 - Migliorare la competitività delle imprese, incentivando l'innovazione, la cooperazione, la creazione e lo sviluppo di reti di impresa, di filiere corte e mercati locali, di sistemi produttivi;
- OS 7 - Favorire lo sviluppo dei tre ambiti economici non ancora pienamente sviluppati: turismo, produzioni agroalimentari tradizionali, energie rinnovabili;
- OS 8 - Valorizzare, curare, riqualificare e tutelare il patrimonio di risorse ambientali e paesaggistiche del territorio e promuovere la sua conoscenza;
- OS 9 - Promuovere l'innovazione e favorire la crescita dell'economia verde (*green economy*), contribuire allo sviluppo dell'ecoturismo e del turismo naturalistico "Turismo Verde";
- OS 10 - Valorizzare e riqualificare il patrimonio artistico, architettonico e storico-culturale del territorio e promuovere la sua conoscenza;
- OS 11 - Favorire lo sviluppo del turismo culturale e religioso;
- OS 12 - Sostenere iniziative finalizzate a facilitare l'accesso ai servizi alle persone e alle imprese;
- OS 13 - Contribuire alla riduzione del *digital divide*.

Tipologie d'intervento

Per quanto riguarda l'attuazione della Strategia, il PSL prevede la realizzazione di azioni riconducibili a tre ambiti tematici d'intervento, oltre che di due progetti di cooperazione. Più in particolare:

- **Turismo sostenibile;** gli interventi che fanno riferimento all'AT principale comprendono: un'azione complessa, a regia diretta del GAL, finalizzata a favorire la costituzione e lo sviluppo di un Sistema Turistico Territoriale organizzato ed integrato; una seconda azione (valorizzazione del potenziale produttivo dell'area) che si articola, a sua volta, in due sotto azioni da attuare, in entrambi i casi, a bando, volta a sostenere gli investimenti finalizzati a riqualificare e valorizzare, a fini turistici, le risorse storico-culturali e naturali del territorio;
- **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi;** le azioni riconducibili a questo AT sono tre, due a regia diretta del GAL – la prima "filiera e sistemi produttivi locali" volta a sostenere la creazione e lo sviluppo di "Club di Prodotto" e "Club di Territorio"; la seconda "sviluppo rurale in rete" finalizzata alla creazione di un centro servizi, per le persone e le imprese, per sostenere processi di aggregazione settoriali e multisettoriali) ed una da attuare mediante ricorso a bando volta a sostenere gli investimenti finalizzati alla trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agroalimentari di qualità ovvero allo sviluppo di attività artigianali legate alla cultura e alla tradizione rurale e contadina;
- **Energia rinnovabile;** per quanto riguarda invece quest'ultimo AT, il Piano prevede un'unica azione che verrà attuata direttamente dal GAL e che risulta finalizzata ad incentivare la creazione di filiere energetiche locali, favorendo l'aggregazione di imprese agro-forestali ed enti, pubblici e privati;
- sono previsti infine due progetti nel campo **cooperazione** che verranno anch'essi attuati direttamente dal GAL: "**Terre d'Abruzzo**", un progetto che prevede la realizzazione di una serie di attività informative e divulgative finalizzate a diffondere le conoscenze e il consumo dei prodotti eno-gastronomici abruzzesi, oltre che la qualificazione e la crescita professionale dei produttori; "**Abruzzo nature**





collection”, un progetto finalizzato alla valorizzazione e promozione delle risorse naturali d’Abruzzo e delle attività *outdoor*, oltre che allo sviluppo e alla sperimentazione di servizi innovativi.

6.13 FOCUS AREA 6C

La Focus area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali consta di due interventi: uno formativo (1.1) di sostegno all’alfabetizzazione informatica e all’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione da parte di imprenditori agricoli, dipendenti ed operatori rurali; l’altro infrastrutturale (7.3) per l’ampiamiento della rete e il rafforzamento di quella esistente nelle aree a fallimento di mercato della Regione.

L’attuazione di questo intervento avviene attraverso convenzione con il MISE e l’adesione al progetto Infratel.

Tab. 34. Focus Area 6C: misure ed azioni pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€500.000	1	€2.300.000
M7	7.3	1	sostegno per l’installazione, il miglioramento e l’espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	Regione Abruzzo.	€27.170.000		
			TOTALE SPESA PUBBLICA		€27.670.000	1	€2.300.000





7 CONCLUSIONI, SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

L'analisi che si è potuta sviluppare per questo Rapporto è risultata necessariamente limitata per scarsità di tempo e per l'incompletezza dei dati. Tuttavia è possibile esprimere qualche considerazione di carattere generale.

Ad oggi, il quadro dell'attuazione del PSR dell'Abruzzo registra un significativo **avviamento** sotto il profilo procedurale: il valore dei bandi pubblicati supera il 45% delle risorse totali e riguarda la maggior parte delle misure e sottomisure programmate.

In molti casi, però **non si va molto oltre la pubblicazione del bando**: soprattutto per le misure di maggior peso (4.1 e 4.2, ad esempio) non sono ancora disponibili le graduatorie. In altri casi, le procedure sono ancora nel corso della fase preliminare, molto rilevante sotto il profilo strategico (ad esempio la presentazione dei progetti di micro e di macro-filiera, la selezione dei PSL, la definizione del catalogo formativo) che tuttavia non determina un impegno finanziario e l'avvio dei lavori.

Molto **ridotto** è poi l'avanzamento **finanziario**, che si riferisce per la quasi interezza ai premi per le misure a superficie, e solo in minima parte a una manciata di progetti a trascinarsi dalla precedente programmazione.

Con queste premesse, gli unici **risultati** che è possibile registrare ad oggi e che possono essere attesi nel breve periodo sono quelli legati alla superficie messa sotto impegno ambientale e che riguardano le FA 4A, 4B e 4C.

A questo proposito merita però attenzione il rapporto tra la **dotazione programmata delle azioni a premio**, gli impegni presi finora e, in termini generali, l'esigenza di assicurare la continuità di questa politiche per tutta la durata programmatica. Potrebbe infatti risultare necessaria una riallocazione finanziaria per garantire il completamento degli impegni assunti e da assumere a valere sulle misure 10 e 11.

Un ambito che appare avviato meglio di altri è quello della FA 2B, dove sono state pubblicate le graduatorie almeno per il primo "**pacchetto giovani**", che ha impegnato 14 M€ in premi di primo insediamento e 6M€ per investimenti produttivi (mobilitandone altri 6 di risorse private).

La FA 3A ha un ruolo centrale nella strategia per il sostegno alla competitività del sistema agricolo regionale, e nella sua attuazione vi sono elementi positivi, in particolare: i progetti di **informazione e promozione** che hanno coperto quasi tutte le risorse previste e i **progetti di micro e di macro-filiera** che sono pervenuti in risposta a due bandi. Al tempo stesso è **urgente avviare i progetti di investimento** della misure 4.2, pubblicando le graduatorie dei bandi scaduti (anche da più di un anno) e mettendo a bando sollecitamente le risorse straordinarie e quelle specificamente destinate al sostegno delle micro e macro-filiera.

Raccomandazione del tutto **analoga** deve essere formulata per la FA 2A, con riferimento alla **misura 4.1**. Ancora **più urgente**, in questa stessa Focus area, è l'avvio delle procedure a sostegno degli **interventi infrastrutturali di viabilità** (4.3.2), sia nella parte ordinaria che in quella straordinaria.

Lo stesso si può dire per gli interventi sulle **infrastrutture irrigue** (4.3.1), che costituiscono il nocciolo della FA 5A, cui si può forse riconoscere un minore carattere di urgenza, ma che hanno un notevole rilievo finanziario.

Infine, per quanto riguarda le **strategie di sviluppo delle zone rurali**, un elemento importante è il completamento della fase di **selezione dei GAL** (anche per la parte straordinaria) e di predisposizione dei PSL, che appaiono nel complesso adeguati alle loro finalità, anche ora si apre la fase più delicata di attuazione dei programmi, su cui è necessario svolgere un'**attività costante di stimolo, supporto e vigilanza**.

Per quello che riguarda invece le politiche a scala regionale di diversificazione e di sviluppo dell'imprenditorialità nelle zone rurali, è auspicabile **dare avvio** quanto prima alle misure **6.2 e 6.4.2**.

